



**Liceo Scientifico e Linguistico
"O. Tedone" - Ruvo di Puglia**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LEGGE 425/1997, DPR N. 323/98, art. 5. c. 2
LEGGE 107/2015, D.Lgs 62/2017 art.17 c.1, O.M. 67/2025, art.10

CLASSE V sez. I

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Docente	Disciplina	FIRMA
Rutigliano Claudia	Italiano e Latino	
D'Ingeo Mariagrazia	Inglese	
Camporeale Raffaella	Storia e Filosofia	
De Pinto Maria	Matematica e Fisica	
Pepe Mariangela	Scienze Naturali	
D'Elia Francesca	Disegno e Storia dell'Arte	
De Candia Michele	Scienze Motorie	
Altomare Francesco	Religione	

Ruvo di Puglia, 14 maggio 2025

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Domenica LOIUDICE**

INDICE

PARTE I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale e progettuale

PARTE II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 Profilo della classe e contesto socio-economico**
- 2.2 Continuità docenti**
- 2.3 Prospetto dati della classe**
- 2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 3 SEZ. I**
- 2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2023/2024 della classe 4 SEZ. I**
- 2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

- 3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi**
- 3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)**
 - Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)**
- 3.3 PECUP (Profilo Educativo, CUlturale e Professionale dello studente liceale)**
- 3.4 Competenze di indirizzo**
- 3.5 Piani di studio**
- 3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F.**
- 3.7 Esperienze significative extrascolastiche**
- 3.8 Visite guidate e viaggi istruzione**
- 3.9 CLIL**
- 3.10 SIMULAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

- 4.1 Metodologie di insegnamento**
- 4.2 Attrezzature e materiali didattici**

PARTE V VALUTAZIONE

- 5.1 Verifiche e valutazioni**
- 5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica**
- 5.3 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo**

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

- 6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Matematica**
 - 6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Fisica**
 - 6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Disegno-Arte**
 - 6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze motorie**
 - 6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua Inglese**
 - 6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Italiano**
 - 6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Latino**
 - 6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Filosofia**
 - 6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia**
 - 6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Religione Cattolica**
 - 6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze**
-

ALLEGATO N.1:

A Curricolo di Educazione Civica

B Attività formative svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito all'a.s. 2024/25 (incontri su temi di legalità, cittadinanza e costituzione, temi ambientali -Agenda 2030- problemi e temi affrontati nelle assemblee, attività di volontariato come esempi di cittadinanza attiva, uscite didattiche e viaggio d'istruzione)

ALLEGATO N.2: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti nell'arco del triennio

ALLEGATO N.3: Piano delle attività di orientamento 2024-25

ALLEGATO N.4: Griglie di valutazione

- **prima prova**
- **seconda prova**
- **colloquio**

ALLEGATO N.5: Simulazione della prova di Italiano e Matematica dell'Esame di Stato

Parte I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale e progettuale

Il progetto educativo e formativo del Liceo Tedone si basa sui seguenti nuclei fondanti:

- **una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- **una scuola orientata a perseguire il connubio “cittadinanza attiva - impegno formativo”**, impegnata nella crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018);
- **una scuola che sviluppi la capacità di essere inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità, il confronto con l'altro;
- **una scuola efficiente**, una comunità educante attiva e presente nel territorio, che persegue l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, proiettandola in una dimensione nazionale e internazionale.

Parte II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Breve storia della classe (dal primo anno agli scrutini del quarto anno: alunni, docenti, condizioni didattiche, risultati, ecc.).

2.1 Profilo della classe e contesto socio - culturale

La classe 5^a I è costituita da 27 alunni, 16 ragazzi e 11 ragazze, provenienti dai comuni del Distretto scolastico Ruvo di Puglia, Corato e Terlizzi.

Nel quinquennio è stato attuato un Potenziamento Cambridge con un'ora aggiuntiva di Inglese per i cinque anni e di Fisica e Scienze solo nel primo biennio per veicolare i contenuti anche in lingua inglese.

Al primo anno gli iscritti erano 30. Al secondo anno gli alunni iscritti sono diventati 29 poiché si sono trasferiti 2 alunni in altri istituti ed è stato inserito un alunno ucraino, per il quale è stato predisposto il PDP. Al terzo anno un alunno si è trasferito in un altro istituto e un'alunna ha frequentato all'estero l'intero anno scolastico. Nel corso del quarto anno è rientrata l'alunna dall'esperienza all'estero e si è trasferito un alunno in un altro istituto. I componenti della classe sono quindi rimasti 27.

Riguardo alla componente docente, si è registrata nel corso degli anni una sostanziale continuità didattica, ad eccezione di Storia, Matematica, Scienze e Scienze Motorie.

Elemento questo che ha contribuito in modo decisivo a creare e consolidare negli anni un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca tra docenti e discenti.

Gli alunni sono stati supportati dalle rispettive famiglie che hanno mantenuto con i docenti un atteggiamento incentrato sulla collaborazione e sul rispetto reciproco.

1.b Impegno e progressione nell'apprendimento

Gli alunni, convinti di ampliare gli interessi culturali ed acquisire un apprendimento consapevole, hanno dimostrato sempre una disponibilità al dialogo educativo-didattico, in particolare le personalità riflessive e mature hanno approfondito con metodo ed accuratezza gli argomenti proposti nei diversi ambiti disciplinari dando prova di apprendere e rielaborare criticamente i contenuti.

In base agli obiettivi raggiunti e al grado di competenze, conoscenze e capacità acquisite, il livello medio della classe è da considerarsi buono; in particolare:

- un gruppo di alunni, particolarmente attivo ed intellettualmente vivace, con spiccate attitudini verso l'ambito scientifico, ha coltivato processi cognitivi di analisi, sintesi e critico-rielaborativi, determinando spesso un processo interattivo molto proficuo e stimolante anche per i docenti e ha raggiunto un livello di profitto ottimo e, in alcuni casi, di eccellenza;
- un secondo gruppo di alunni responsabili, diligenti, impegnati in un lavoro continuo di crescita personale, ancora legati ad uno studio poco critico, ha raggiunto un livello di profitto complessivamente buono.
- solo pochissimi, a causa di un impegno discontinuo e di alcune lacune di base, hanno raggiunto un livello di profitto sufficiente o discreto.

La classe, dunque, ha dato prova di una partecipazione costruttiva alla vita scolastica nell'arco del quinquennio e ha risposto brillantemente ai costanti stimoli culturali offerti dalla scuola, sia nell'ambito dell'attività didattica curriculare che in quella extracurricolare, finalizzati a favorire una generale crescita delle capacità di apprendimento e di orientamento rispetto al mondo culturale e sociale di cui si è parte attiva in quanto cittadini. Gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe sono stati raggiunti da tutti, anche se in modo diverso, sia per le differenti potenzialità individuali, sia per scelte personali di fronte all'impegno e all'interesse ad apprendere e a rielaborare i contenuti culturali.

2.1.c Metodo di studio

Nel consolidare l'autonomia dei processi di apprendimento si è cercato di promuovere i processi di comprensione e di analisi. Nel corso del quinquennio alcuni alunni dotati di apprezzabili capacità di analisi, sintesi, intuito e rielaborazione critica hanno dimostrato un metodo di studio razionale ed organico, altri hanno evidenziato un metodo di studio adeguato alle capacità di organizzazione, alle attitudini, all'interesse e alle motivazioni personali

2.1.d Principali difficoltà incontrate

Le difficoltà emerse sono state superate con opportune strategie volte a rendere più agevole l'assimilazione dei contenuti disciplinari. In particolare l'impegno assiduo e diligente e l'interesse costante hanno consentito agli alunni di rendere elaborativo il metodo di studio e di formulare comunicazioni efficaci.

2.2 Continuità docenti

CONTINUITA' DI INSEGNAMENTO NELLA DISCIPLINA	BIENNIO	TRIENNIO
Italiano	SI	SI
Latino	SI	SI
Storia	SI	NO
Filosofia		SI
Inglese	SI	SI
Matematica	SI	NO
Fisica	SI	SI
Scienze	SI	NO
Disegno e Storia dell'arte	SI	SI
Scienze Motorie	NO	NO

Religione	SI	SI
-----------	----	----

2.3 Prospetto dati della classe

Anno scolastico	n. alunni iscritti	maschi	femmine	n. inserimenti	n. trasferimenti	non ammessi
a.s. 2024/25	27	16	11			
a. s. 2023/24	27	16	11	1	1	
a. s. 2022/23	27	17	10	//	1	
a. s. 2021/22	29	17	12	1	2	
a. s. 2020/21	30	17	13			

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 3 SEZ.I

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla
//	7	6	14	//	//

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2023/2024 della classe 4 SEZ.I

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
//	3	6	18	1	//

2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

La presenza di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico richiede la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi progettati e realizzati dai consigli di classe (piani didattici personalizzati). Il consiglio di classe ha predisposto le azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola; ha incoraggiato l'apprendimento

collaborativo (cooperative learning) favorendo le attività in piccoli gruppi; ha sostenuto e promosso un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative); ha privilegiato l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; ha previsto momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

Per strategie personalizzate si fa riferimento al P.D.P.

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

L'azione educativa e didattica svolta nell'ultimo anno (obiettivi educativi, sperimentazioni, esperienze significative, progetti multi-interdisciplinari, attività integrative, visite guidate e viaggi di istruzione).

CONTRATTO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

Obiettivo	raggiunto da:		
	Molti	Una metà	Alcuni
1. Socializzazione e responsabilità Educare al rispetto delle regole, dei rapporti interpersonali e della convivenza sociale e stimolare l'assunzione di atteggiamenti responsabili e coerenti. Promuovere costantemente la disponibilità all'ascolto e all'attenzione verso i docenti e i compagni e la collettività.	X		
2. Collaborare e partecipare Favorire lo spirito di collaborazione partecipando alle attività didattiche, offrendo il proprio contributo in modo ordinato, equilibrato, pertinente ed opportuno. Comprendere i diversi punti di vista valorizzando e le proprie e le altrui capacità, rispettando i bisogni, i tempi, le opinioni degli altri.	X		
3. Progettare e comunicare - Saper organizzare, pianificare progetti riguardanti le attività di studio individuare e scegliere le fonti di informazione distinguendo fra principali e marginali; raccogliere, selezionare, organizzare e confrontare dati; usare con destrezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (uso del computer per reperire, valutare, conservare, scambiare e presentare informazioni) mettendo a frutto un metodo di studio che consente un'acquisizione sistematica ed efficace dei contenuti -Portare a termine un compito assegnato senza scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e verificare i risultati raggiunti	X		
4. Imparare ad imparare Perfezionare e potenziare l'acquisizione di un metodo di studio che sia corretto, efficace, finalizzato all'apprendimento continuo e duraturo e promuovere l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio dell'approfondimento e della ricerca.	X		
5. Capacità operative e di organizzazione Acquisire i contenuti fondamentali, le procedure, i metodi di indagine propri nei diversi ambiti e i linguaggi specifici di ogni disciplina e potenziare le capacità di osservazione e comprensione	X		
Affinare le capacità espressive e acquisire completezza e padronanza nell'esposizione di contenuti di qualsiasi settore usando linguaggi specifici delle diverse discipline		X	
Potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di riflessione logico-critica.		X	

<p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>		<p>X</p>	
<p>6.Spirito di iniziativa e imprenditorialità L'alunno è consapevole del contesto in cui opera ed è capace di tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; riconoscere i propri punti di forza e i propri punti deboli; assumersi all'occorrenza rischi e responsabilità; identificare e cogliere le opportunità che si offrono.</p>		<p>X</p>	

3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

- ❖ competenza alfabetica funzionale;
- ❖ competenza multilinguistica;
- ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ❖ competenza in materia di cittadinanza;
- ❖ competenza imprenditoriale;
- ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

- C1) Imparare ad imparare;
- C2) Progettare;
- C3) Comunicare;
- C4) Collaborare e partecipare;
- C5) Agire in modo autonomo e responsabile;
- C6) Risolvere problemi;
- C7) Individuare collegamenti e relazioni;
- C8) Acquisire ed interpretare l'informazione

3.3 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Al termine del ciclo di studi liceali lo studente avrà acquisito conoscenze, sviluppato abilità e competenze relative sia all'area cognitiva (sapere-saper fare) sia all'area non cognitiva (saper essere); egli dovrà conseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.4 Competenze di indirizzo (Liceo Scientifico)

Risultati di apprendimento:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3.5 Piano di studio

Liceo Scientifico *Indirizzo Potenziamento Cambridge*

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	31	31	31

Profilo formativo

- *Approfondimento del nesso tra scienza e tradizione umanistica*
- *Acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali*
- *Ricerca dell'interazione tra le diverse forme del sapere per assicurare la padronanza dei linguaggi e delle tecniche*
- *Potenziamento dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese come veicolo per l'apprendimento dei contenuti scientifici*
- *Possibilità di arricchire il curriculum con attività pomeridiane quali musica, lingue straniere, teatro, arte e beni culturali, multimedialità*
- *Cultura elevata e flessibile, da spendere anche nel mondo del lavoro, con elevato livello di competenze trasversali*
- *Accesso a tutti i corsi di laurea universitari, all'alta formazione ed istruzione tecnica superiore*

* Con 1 ora aggiuntiva di Inglese nel quinquennio

** Con 1 ora aggiuntiva di Fisica e Scienze Naturali in Inglese nel 1° biennio

3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F. realizzate nel corso dell'anno

Titolo Progetto /Attività e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
Olimpiadi di Matematica		x		
<i>Olimpiadi di Fisica,Chimica e Scienze Naturali</i>				x
Fase provinciale delle Olimpiadi di Matematica e Fisica				x
Fase regionale delle Olimpiadi di Chimica				x
Le arance della salute :cancro io ti boccio	x			
Orientamento in uscita	x			
Sensibilizzazione alla donazione AVIS	x			
Erasmus day		x		
Scienze per l'Università		x		
Spettacolo teatrale:Messa in scena "Operette morali" di G. Leopardi	x			
Teatro in lingua inglese:rappresentazione di A.Christmas Carol di Charles Dickens presso AncheCinema Royal,Bari.	x			

3.7 Esperienze significative extrascolastiche anche individuali realizzate nel corso del triennio

Esperienza e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
Certificazione Cambridge B2,C1		x		
Anno all'estero (Ungheria)				1 alunna

3.8 Visite guidate e viaggi istruzione

Meta e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Una metà	Alcuni
Viaggio d'istruzione a Valencia con finalità storico-artistiche-culturali	x			

3.9 CLIL

Indicare le discipline insegnate con la metodologia CLIL

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:FAIR PLAY IN LINGUA INGLESE

Fasi di lavoro

PRIMA PARTE (2 ORE 1° QUADRIMESTRE)

TEMA:presentazione del Fair play

Svolgimento:

breve presentazione frontale in italiano

espressione singoli interventi

presentazione argomento in inglese

verifica formativa di comprensione generale

formazione di gruppi di 5 elementi ciascuno

ricerca in gruppi di vocaboli inglesi inerenti al fair play

verifica di comprensione specifica in lingua inglese ed integrazione vocabolario specifico

SECONDA PARTE (3 ORE 1° QUADRIMESTRE)

Tema : approfondimento e linee guida per la realizzazione di un atteggiamento sportivo.

Docente L1

Svolgimento:

approfondimento in sottogruppi su argomenti assegnati relativi al Fair play in lingua inglese :

Fair play definition meaning, fair play and Pierre de Cubertin, British sense of fair play, etymology and history fair play, fair play code.

lavoro individuale

Ritorno nel gruppo iniziale per socializzazione conoscenze e produzione multimediale sintetica del lavoro completo

Finalità

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente il fair play come modalità di relazione quotidiana

Obiettivi

Conoscere le regole del fair play, saper individuare comportamenti sportivi scorretti Conoscere un vocabolario essenziale in lingua inglese inerente ad un atteggiamento di fair play

Competenze

Acquisire un comportamento sportivo corretto

Metodologie didattiche

L1 50% L2 50%

alternanza delle lingue nelle attività alla sola presenza del docente di scienze motorie
metodologia

Learning by doing, cooperative learning

Strumenti didattici

Principi del Fair play, Codice Europeo di etica sportiva, letture ed esercizi in L2 sul Fair play, internet, fotocopie, materiale personale

Prove di verifica

Verifica pratica: osservazione del rispetto delle regole di gioco e di un atteggiamento sportivo durante una partita di pallavolo

Valutazione

Per esprimere un giudizio complessivo si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei risultati delle prove di verifica, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento, valutati secondo le griglie adottate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF d'Istituto.

3.10 Simulazione delle prove scritte

In data 06/05/2025 e 09/05/2025 sono state svolte simulazioni della prova scritta di matematica e di italiano relative agli Esami di Stato che hanno dato l'opportunità agli studenti di confrontarsi con verifiche strutturate secondo le tipologie delle prove ministeriali.

Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è stato di 5 ore.

Le prove sono state valutate per mezzo della griglia allegata e gli esiti sono stati coerenti/ poco coerenti con i livelli standard degli alunni.

Si riportano nell'allegato i testi delle prove.

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento utilizzate

METODOLOGIE DELIBERATE DAL C.D. ED INSERITE NEL PTOF	SI	NO
lezione frontale, in relazione alle unità didattiche	X	
organizzazione di moduli didattici con percorsi mirati	X	
trattazione di argomenti interdisciplinari e multidisciplinari	X	
lezione socratica	X	
lavori di gruppo	X	
osservazione diretta e formulazione di ipotesi	X	
analisi di casi	X	
problem solving	X	
azione di recupero, sostegno e integrazione	X	
processi individualizzati	X	
differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti	X	
acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole	x	
il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano	X	
decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici	x	
altro		

4.2 Attrezzature e materiali didattici utilizzati

MEZZI E STRUMENTI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA	SI	NO
libri di testo	X	
testi diretti di autori o ricercatori	X	
uso della biblioteca	X	
uso dei laboratori	X	
uso di monitor digitali touchscreen	X	
uso dell'aula di informatica e multimediale	X	
uso della palestra	X	
assemblee di classe e di Istituto	X	
visite guidate e viaggi di istruzione	X	
partecipazione all'attività teatrale (fruizione e produzione)	X	
partecipazione a mostre, concorsi, incontri di carattere culturale, sociale e sportivo	X	
attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici	X	
attività integrative	X	
incontri culturali con esperti esterni	X	
confronti con studenti di altre scuole italiane o estere	x	
scambi di classi con l'estero		x
Altro		

PARTE V

CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 Verifiche

Verifiche: modalità e tempi

Le verifiche sul livello cognitivo in ciascuna disciplina sono state frequenti e tali da condurre lo studente ad una consapevole e seria autovalutazione.

Secondo l'opportunità ogni docente, in base alle intese stabilite nei Consigli di Classe, ha scelto di usare prove scritte, strutturate e/o tradizionali, facendo in modo che tutte le modalità di verifiche scritte ed orali previste dagli Esami di Stato siano state proposte agli allievi e realizzate da tutti.

MEZZI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE SECONDO IL PTOF	SI	NO
Interrogazione lunga	X	
Interrogazione breve	X	
Questionari misurati con griglie di valutazione	X	
Prova di laboratorio	X	
Componimento o problema	X	
Relazione di studio	X	
Prove strutturate	X	
Prove semistrutturate	X	
Esercizi	X	
Simulazioni	X	
Attività di recupero	X	
Lavori di verifica svolti a casa	x	
Altro		

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

VO TO	Comprensione	Acquisizione	Analisi	Sintesi	Elaborazione	Applicazione	Espressioni	Padronanza
2	Nulla	Inesistente	Nulla	Nulla, priva di ogni significato	Inesistente	Nemmeno tentata	Molto frammentaria e per nulla significativa	Assente
3	Molto incerta, inadeguata	Molto disarticolata, con gravi lacune	Molto approssimativa	Priva di coerenza	Capacità molto scarsa di superare i dati immediati e concreti	Incapacità di calarsi in situazioni nuove	Errori gravi che compromettono la comunicazione	Nessuna autonomia di giudizio
4	Gravi errori interpretativi	Frammentaria e superficiale	Elementare sui contenuti minimi, ma globalmente inadeguata	Travisamento dei punti nodali	Qualche tentativo, ma con gravi errori	Errori anche in semplice esecuzione	Errori che oscurano il senso del messaggio	Tentativi ancora incerti di orientamento del giudizio
5	Comprensione degli elementi essenziali, ma alquanto travisato il testo	Superficiale ed incerta	Medio, superficiale e con banali errori	Sintesi dei dati minimi solo attraverso la guida	Capacità di elaborazione di alcuni concetti	Qualche errore non grave per semplici esecuzioni	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Capacità di valutazioni personali elementari attraverso la guida
6	Comprensione di testi semplici, difficoltà per i complessi	Sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti	Lineare, ma elementare	Autonomia sintesi per problemi semplici	Elaborazione degli elementi minimi di sviluppo di riflessioni essenziali.	Assenza di errori nella comunicazione	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Valutazioni autonome e anche se parziali e non approfondite
7	Comprensione di livello discreto di testi mediamente complessi	Possesso dei contenuti in forma chiara e lineare, nonost	Buona individuazione degli elementi minimi,	Intuizione dei punti nodali collegati fra loro con ordine	Capacità di sviluppo dei concetti fondamentali con riflessioni personali	Associazione di contenuti e procedure in situazioni poco complesse	Esposizione chiara e appropriata	Capacità di sviluppare valutazioni autonome e coerenti anche se

		ante qualche banale errore	anche collegati in ordine					non sempre motivate
8	Comprensione di testi anche complessi	Completa, ordinata e ben collegata	Percezione di tutti gli elementi di un insieme, anche collocati nel giusto ordine	Coerente visione dell'insieme	Personalizzazione dei contenuti, collocati in schemi autonomi	Corretta applicazione di regole anche complesse e in contesti diversi senza commettere errori	Personalizzazione e delle espressioni con stile efficace	Sicuro orientamento e capacità di esprimere giudizi precisi e pertinenti
9	Intuizione e immediatezza di significati anche nascosti	Ampia, coordinata e ragionata	Lucida visione e delle singole parti di ogni prospettiva	Completa, coerente e ragionata sintesi, autonomamente sviluppata	Elaborazione di una visione originale sia per gli elementi essenziali che per quelli complementari	Sicurezza ed autonomia nell'applicazione ad un contesto del tutto nuovo	Autonomia espressiva con cura dei minimi dettagli e coerenza rispetto ai diversi contenuti	Visione equilibrata dei problemi e partecipazione convinta alle motivazioni
10	Comprensione acuta di qualsiasi linguaggio	Superlativa per nitidezza e coerenza	Lucida collocazione di ogni elemento nel giusto contesto	Personale e motivata visione unitaria dell'insieme delle parti	Rielaborazione dell'intera materia con creatività e sistematizzazioni originali	Abilità nell'adottare soluzioni creative ed originali con semplicità procedurale	Stile brillante, sempre espressivo e lucido	Eccezionali capacità di orientamento e lucida visione dei problemi con giudizi calibrati

5.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico);
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline
- assiduità della frequenza scolastica ivi comprese le attività di PCTO;
- credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con Decreto Legislativo n.62/2017 per un punteggio massimo di p.40 così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno

a) Individuazione della fascia sulla base della media dei voti (Allegato A D.Lgs. 62/2017)

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito Classe III</i>	<i>Fasce di credito Classe IV</i>	<i>Fasce di credito Classe V</i>
$M = 6$	7- 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8- 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9- 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11- 12	12-13	14-15

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Si richiamano i seguenti criteri per l'assegnazione del credito scolastico deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. **media dei voti:** se la media dei voti è superiore allo 0,5 di ciascuna fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione;
2. nel caso in cui la media sia inferiore o uguale allo 0,5 della relativa fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

A - interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline e **assiduità della frequenza scolastica** ivi comprese le attività di PCTO e di volontariato;

B - credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne (attività interne: numero minimo di trenta ore cumulabili con la partecipazione a più progetti di istituto se

frequentati per almeno 2/3 del monte ore complessivo del progetto; attività esterne: numero minimo di trenta ore di attività).

Il voto in condotta pari o superiore a 9/10 consente l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito (art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150).

c) Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione, che atteste esperienze svolte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	MATEMATICA	
DOCENTE	Maria de Pinto	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>Bergamini-Barozzi-Trifone</i>	Zanichelli
	Matematica.blu 2.0	Volumi 4 e 5
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate: 120

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza dei concetti di base dell'analisi infinitesimale</i> • <i>Conoscenza dei teoremi fondamentali sui limiti, derivate ed integrali</i> • <i>Conoscenza delle procedure dell'analisi numerica</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper studiare le singole proprietà di una funzione (dominio, positività, punti estremanti e di inflessione, ecc.)</i> • <i>Saper rappresentare graficamente una funzione e da essa ricavare la sua funzione derivata</i> • <i>Saper calcolare la primitiva di una funzione</i> • <i>Saper calcolare un'area o un volume mediante l'integrazione</i> • <i>Saper calcolare le radici approssimare di un'equazione mediante un metodo numerico</i> • <i>Saper risolvere un'equazione differenziale del primo ordine</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze disciplinari • <i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico,</i>

	<p><i>rappresentandole anche sotto forma grafica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</i> • <i>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</i> • <i>Modellizzazione matematica di fenomeni.</i> • <i>Comprendere il linguaggio specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</i> • <i>Essere in grado di utilizzare consapevolmente, nelle attività di studio e di approfondimento, strumenti informatici e telematici.</i> • <i>Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</i> <p>• Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>Progettare</i> • <i>Comunicare</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	Derivate Studio di funzioni Ricerca delle soluzioni approssimate di un'equazione	

	Integrali indefiniti e definiti	
Rapporto uomo-natura	Studio di funzioni Ricerca delle soluzioni approssimate di una equazione Integrali indefiniti e definiti	
Cambiamenti e trasformazioni	Derivata di una funzione Teoremi sulle funzioni derivabili Studio di una funzione Ricerca delle soluzioni approssimate di un'equazione Integrali indefiniti e definiti	
Ordine e caos	Calcolo combinatorio Calcolo delle probabilità	

6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	FISICA	
DOCENTE	Maria de Pinto	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Ugo Amaldi “ L’Amaldi per i licei scientifici.blu”	Zanichelli Volumi 2 e 3
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate: 87

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di fenomeni e di leggi inerenti campi elettrici e magnetici statici • Conoscenza di fenomeni e di leggi inerenti campi elettrici e magnetici dinamici • Conoscenza di fenomeni e di leggi inerenti onde elettromagnetiche.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collegare i concetti alle relative formule ed eseguire semplici dimostrazioni • Saper fare collegamenti e confronti tra i diversi contenuti • Saper affrontare e risolvere prove di diversa tipologia inerenti i temi trattati (problemi, test a scelta multipla, test a risposta aperta)
Competenze	<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni. • Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.</i> • <i>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.</i> • <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</i> • <i>Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.</i> <p>• Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>Progettare</i> • <i>Comunicare</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	Le equazioni di Maxwell	
Rapporto uomo-natura	Il potenziale elettrico I condensatori La corrente elettrica Il magnetismo Le equazioni di Maxwell	La corrente elettrica e la sicurezza degli impianti
	Il potenziale elettrico.	

Cambiamenti e trasformazioni	<p>I condensatori</p> <p>La corrente elettrica</p> <p>Il magnetismo</p> <p>L'induzione elettromagnetica</p> <p>Le equazioni di Maxwell</p> <p>La teoria della relatività ristretta</p>	
Crisi delle certezze	La teoria della relatività ristretta	
Tempo e memoria	La teoria della relatività ristretta	

6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
DOCENTE	Prof.ssa D'Elia Francesca (sostituita fino al 24/02/2025 dal prof. Cardone Sergio)	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Dorfles G. – Pinotti A., <i>Manuale di disegno + Eserciziario</i>	Atlas, volume unico
	Cricco G. -Di Teodoro F. P., <i>Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri - con Museo digitale - Quarta edizione; versione gialla</i>	Zanichelli, voll.4-5
	Approfondimenti in formato digitale	
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 51 (+6 dopo il 15 maggio)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di opere architettoniche e pittoriche significative del '900. • Sviluppo dei sistemi di costruzione e di progettazione nella storia dell'architettura moderna. • Evoluzione dell'immagine pittorica moderna intesa come ricerca e sperimentazione • Evoluzione moderna del linguaggio scultoreo.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il sistema di rappresentazione più idoneo in base alle caratteristiche dell'elemento geometrico da rappresentare. • Rilevare le caratteristiche formali, funzionali e strutturali. • Operare consapevolmente in modo personale e creativo. • Analizzare un'opera d'arte dai diversi punti di vista. • Affinare abilità nella lettura critica dei messaggi visivi.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina. • Concettualizzare e interpretare. • Compiere ricerche e approfondimenti per arricchire le conoscenze. • Esaminare criticamente le manifestazioni delle diverse aree culturali

	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare percorsi tematici disciplinari e multidisciplinari. • Produrre nelle forme che raggiungano un adeguato livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale. • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>Progettare</i> • <i>Comunicare</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
<i>Il limite e l'infinito</i>	La sensibilità romantica: Il Sublime di Friedrich.	
<i>Rapporto uomo-natura</i>	La pittura di paesaggio: Friedrich, Turner, Constable. La natura ritratta en plein air: gli Impressionisti La visione emozionale: Van Gogh e Gauguin Il Postimpressionismo: Cezanne	Art.9. La Repubblica ... tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Educazione al patrimonio Artistico, Storico e Culturale.
<i>Cambiamenti e trasformazioni</i>	Architettura in ferro e vetro di fine '800 Nascita e sviluppi della Fotografia: Nadar Post Impressionismo: Van Gogh, Gauguin, Cezanne. Il Futurismo: Sant'Elia e Boccioni L'architettura organica di F.L.Wright	Art.9. La Repubblica ... tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Il dibattito sul restauro

<i>Crisi delle certezze</i>	Le avanguardie storiche: Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dada, Surrealismo, Metafisica	Il Graffitismo e la Street Art, come strumenti a forte impatto sociale
<i>Tempo e memoria</i>	La pittura di Storia: Goya, David, Delacroix, Fattori Il Futurismo: Boccioni. La Metafisica: De Chirico	Art. 11 Il ripudio della guerra come mezzo di offesa e di difesa L'arte come forma di protesta nell'opera Guernica di Picasso
<i>Scienza ed etica</i>	Art Nouveau. F.L. Whright, la poetica.	
<i>Ordine e caos</i>	Astrattismo	Il Graffitismo e la Street Art, nella percezione e nella normativa

6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE	DE CANDIA MICHELE	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	EDUCARE AL MOVIMENTO	FIORINI – CORETTI – LOVECCHIO - BOCCHI
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 50

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: l'educazione motoria fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni
-------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinazione schemi motori: capacità motorie e loro allenamento ● Espressività corporea: conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi in altri ambiti ● Gioco sport: tecniche, regolamenti e aspetti educativi sociali degli sport ● Sicurezza e salute: conoscere le norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso ● Assumere sempre una postura corretta soprattutto in presenza di carichi.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: organizzazione, applicazione di personali percorsi di attività motorie sportiva e autovalutazione del lavoro, analisi ed elaborazione dei risultati testati. ● Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti nelle azioni sportive. ● Coordinazione schemi motori: realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con o senza attrezzi. ● Espressività corporea: padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione e realizzare progetti motori autonomamente. ● Gioco sport: osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motoria e sportiva. ● Sicurezza e salute: applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso.
Competenze	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Applicare tempi e ritmi nell'attività motoria e sportiva riconoscendo i propri

	<p>limiti delle proprie potenzialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi tenendo conto delle informazioni propriocettive ed esteroceptive caratterizzanti la propria azione motoria. ▪ Mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi ▪ Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti. ▪ Utilizzare strategie di gioco e dare il proprio personale contributo al gioco interpretando al meglio la cultura sportiva. ▪ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica conferendo valore all'attività fisica e sportiva. <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
CAMBIAMENTI E TRASFORMAZIONI	I VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA NELLO SPORT	TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO

IL LIMITE E L'INFINITO	IL FAIR PLAY NELLA PRATICA SPORTIVA	TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO
RAPPORTO UOMO E NATURA	L'ORIENTEERING, IL TREKKING, LA CORSA CAMPESTRE E ALTRI	TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO

6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		LINGUA E CULTURA INGLESE	
DOCENTE		D'INGEO MARIAGRAZIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	1. M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, PERFORMER HERITAGE 2 – From the Victorian Age to the Present Age		Zanichelli - Volume 2
	2. J. Bell, A. Thomas, GOLD - B2 First - Coursebook ; S. Burgess, J. Newbrook, GOLD - B2 First - Exam Maximiser		Pearson
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate: 116	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione • Conoscenza di autori, movimenti letterari e riferimenti storico-culturali • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato
Competenze	<p><i>Competenze disciplinari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi • Raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento <p style="text-align: center;"><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>	
Rapporto uomo-natura	E. Brontë, <i>Wuthering Heights</i>	
Cambiamenti e trasformazioni	The Victorian Age R. L. Stevenson, <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>	I diritti dei cittadini

La crisi delle certezze	T. S. Eliot, <i>The Waste Land</i> J. Joyce, <i>Dubliners</i> V. Woolf, <i>Mrs Dalloway</i>	
Tempo e memoria	J. Joyce, <i>Eveline</i> (from <i>Dubliners</i>) S. Beckett, <i>Waiting for Godot</i>	
Scienza ed etica	R. L. Stevenson, <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> G. Orwell, <i>Nineteen Eighty-Four</i>	
Ordine e caos	O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>	

6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		ITALIANO
DOCENTE		Rutigliano Claudia
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>1: Baldi, I classici nostri contemporanei.</i>	Paravia - vol: 5.1; 5.2; 6
TESTI ADOTTATI	<i>2 Per l'alto mare aperto: Divina Commedia (a cura di A. Marchi)</i>	Paravia
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate: 127

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Evoluzione storica della tradizione letteraria italiana dall'Ottocento al Novecento;</i> • <i>Autori più significativi e passi scelti delle loro opere maggiori;</i> • <i>Aspetti e temi principali della letteratura europea.</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Essere in grado di analizzare ed interpretare i testi letterari, dimostrando di saper collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti opere dello stesso o di altri autori e il più generale contesto storico-culturale del tempo;</i> • <i>Essere in grado di interpretare e produrre elaborati afferenti alle diverse tipologie di scrittura</i> • <i>Essere in grado di scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico atti a ciascuna tipologia di scrittura.</i> • <i>Essere in grado di argomentare ed esporre oralmente utilizzando, in modo corretto, le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana.</i>
Competenze	<p><i>Competenze disciplinari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di</i>

	<p><i>significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto alla tipologia ed al relativo contesto storico e culturale;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;</i> ● <i>Contestualizzare l'opera di un autore in rapporto alla tradizione e alle tendenze dell'epoca.</i> ● <i>Cogliere nessi tra la storia degli intellettuali e le vicende storico-sociali del nostro paese</i> ● <i>Avere consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale</i> ● <i>Padroneggiare pienamente la lingua italiana</i> <p><i>Competenze chiave di cittadinanza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>Progettare</i> • <i>Comunicare</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
--	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Rapporto Uomo – natura	Il paesaggio leopardiano e la poetica del "vago e indefinito". La demistificazione delle ideologie dominanti di progresso e di dominio dell'uomo sulla natura (La ginestra) Naturalismo, Verismo, Verga: variazioni sul concetto di	

	<p>“natura” e suo rapporto con l’uomo Pascoli e la vegetazione “malata” nella letteratura del Decadentismo D’Annunzio: il panismo estetizzante del superuomo nelle Laudi (Alcyone) e i suoi rapporti con estetismo e superomismo Ungaretti: la poesia quale viaggio alla ricerca dell’identità; antropomorfizzazione della natura e naturalizzazione dell’uomo L’Ermetismo: la “letteratura come vita” Montale e il “male di vivere”: Ossi di seppia e la poesia di un mondo senza canto Dante, Commedia, Paradiso: la luce e la musica nel Paradiso e la smaterializzazione della realtà edenica; la natura delle anime nel Paradiso</p> <p><i><u>Leopardi: dalla Natura benigna alla Natura matrigna (Canti ; Operette morali)</u></i></p> <p><i><u>Pascoli, Myrica</u></i></p> <p><i><u>D’ Annunzio, Il panismo</u></i></p> <p><i><u>Ungaretti: Allegria di naufragi</u></i></p> <p><i><u>Montale: Ossi di seppia</u></i></p> <p><i><u>Dante, Commedia, Paradiso</u></i></p>	
<p>Il limite e l’infinito</p>	<p>La poesia “infinita” e il pessimismo di Leopardi</p> <p>I miti complementari del fanciullino pascoliano e del superuomo dannunziano</p> <p>Ungaretti e l’ineffabilità dell’assoluto. La missione profetica ed evangelizzatrice del poeta e i limiti della sua ricerca</p> <p>L’esperienza paradisiaca di Dante. Il “trasumanar”: rapporto tra limite umano e infinito divino</p> <p><i><u>Pascoli, Il fanciullino</u></i></p> <p><i><u>D’Annunzio: Le vergini delle rocce e l’ideologia del superuomo</u></i></p> <p><i><u>Ungaretti: il limite del naufragio, l’infinito della poesia</u></i></p> <p><i><u>Leopardi, infinito spaziale e temporale (l’Infinito; Zibaldone)</u></i></p> <p><i><u>Dante, la tensione verso l’infinito nel Paradiso (Canto I; XXXIII)</u></i></p>	

<p>Scienza ed etica</p>	<p>Leopardi: la solidarietà sociale e umana nella Ginestra</p> <p>Naturalismo, Verismo, Verga. Il mondo arcaico e l'irruzione della storia nei Malavoglia</p> <p>L'irrompere della modernità nella società italiana del secondo Ottocento: il treno quale simbolo del progresso e illusione di libertà nella letteratura di fine secolo e inizi Novecento</p> <p>L'irrompere della guerra nella letteratura italiana del Novecento</p> <p>L'intellettuale, la modernità e la macchina nella narrativa di Pirandello: l'alienazione dell'uomo</p> <p>La coscienza di Zeno: romanzo di analisi della malattia dell'intera civiltà borghese. Scienza ed etica nel finale del romanzo</p> <p>La scienza del divino e il percorso di perfezionamento morale nel Paradiso dantesco</p> <p><u>Leopardi: La Ginestra</u></p> <p><u>Zolà. Il Naturalismo: il Ciclo dei Rougon Macquart</u></p> <p><u>Verga. I Malavoglia</u></p> <p><u>Il simbolo del treno dagli scapigliati, a Pascoli a Pirandello</u></p> <p><u>Pirandello: I quaderni di Serafino Gubbio operatore</u></p> <p><u>Svevo: il finale de La coscienza di Zeno</u></p> <p><u>Dante, Commedia, Paradiso</u></p>	
<p>Cambiamenti e trasformazioni</p>	<p>Leopardi: "Progresso e progressismo": la modernità del poeta recanatese.</p> <p>- Naturalismo, Verismo, Verga:</p> <p>Il trionfo della modernità nella narrativa realista, il protagonismo delle masse e la condizione femminile nell'età borghese.</p> <p>I "vinti" di fronte alla "fiumana" del progresso: <i>Vita dei campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Mastro – don Gesualdo</i></p> <p>L'isolamento di Verga, la funzione conoscitiva e critica della sua letteratura e l'impegno civile.</p> <p>L'immobilismo sociale e il pessimismo di Verga.</p> <p>Il conflitto generazionale nei <i>Malavoglia</i>.</p> <p>La letteratura meridionale. la testimonianza di Matilde Serao, da <i>Bisogna sventrare Napoli</i></p> <p>La velocità, il dinamismo e il mito della macchina nella letteratura italiana di</p>	<p>Cittadinanza responsabile</p> <p>Educazione al diritto del lavoro: il mondo del lavoro nella</p> <p>letteratura naturalista e verista</p>

	<p>fine Ottocento e del Novecento.</p> <p>Il Futurismo, un'avanguardia italiana: il mito della macchina nell'interpretazione del mondo e nella scrittura, il nazionalismo e l'esaltazione della guerra.</p> <p><u>Verqa</u>: <i>I "vinti" di fronte al progresso</i></p> <p><i>L'immobilismo sociale e il pessimismo verghiano</i></p> <p><u>D'Annunzio</u>, <i>Maia</i></p> <p><u>Marinetti</u>, <i>Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></p> <p><u>Pirandello</u>, <i>Il treno ha fischiato</i></p>	<p>Il lavoro, la macchinizzazione e le nuove schiavitù: Pirandello e la modernità (la città industriale e la macchina-vampiro/parassita: il viaggio di Adriano Meis a Milano; l'omologazione e l'alienazione dell'uomo nella società di massa; Quaderni di Serafino Gubbio operatore e la reificazione.</p> <p>- Confronto fra il mondo del lavoro nel passato e quello del XXI secolo: i nuovi requisiti e la fondamentale esperienza scolastica come base degli stessi.</p> <p>- Vecchie e nuove schiavitù: lo <i>smart-working</i>: lavoro agile o alienante?"</p>
<p>Crisi delle certezze</p>	<p>Il Decadentismo e la crisi delle certezze positiviste;</p> <p>La crisi dell'intellettuale e la perdita dell'"aureola" nella letteratura di fine Ottocento e inizi Novecento</p> <p>La "religione della famiglia e l'ideale dell'ostrica" nella narrativa verghiana: l'osservazione e l'analisi critica dei meccanismi dell'ascesa sociale: le conseguenze sull'individuo e sulla famiglia.</p> <p>Svevo, Pirandello e il "male di vivere"; crisi dell'identità e frammentazione dell'io. Relativismo etico e gnoseologico; salute e malattia nella trilogia sveviana</p> <p>La psicoanalisi e l'interiorizzazione del tempo e dello spazio: l'inettitudine e la nevrosi</p> <p>Ungaretti: la precarietà dell'io e la ricerca della propria identità</p> <p>Montale e la gnoseologia negativa</p> <p><u>Baudelaire</u>: <i>Perdita d'aureola. L'albatro</i></p>	

	<p><u>Verga</u>: <i>L'amante di Gramigna; I Malavoglia</i></p> <p><u>Pirandello</u>, <i>Il sentimento del contrario – La lanterna di sovia - il metateatro</i></p> <p><u>Montale</u>: <i>il male di vivere</i></p>	
Ordine e caos	<p>Leopardi: la noia e l'attesa di un futuro migliore; il titanismo del pessimismo leopardiano: valorizzazione della fragilità umana e sua sublimazione nella poesia</p> <p>Naturalismo, Verismo, Verga: la tecnica dell'impersonalità e dell' "eclisse" dell'autore quale riflesso della condizione esistenziale dell'autore nel Naturalismo francese e nel Verismo italiano.</p> <p>- Il trionfo della modernità nella letteratura del secondo Ottocento e i suoi riflessi sull'immaginario collettivo: lo sconvolgimento delle categorie di tempo e di spazio.</p> <p>Svevo e Pirandello: la poetica dell'umorismo, espressione della crisi dell'identità e della frammentazione dell'io.</p> <p>- La mancanza di un principio ordinatore nel reale (caos delle forme) e la molteplicità dell'io nei romanzi e nel teatro di Pirandello (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>).</p> <p>- Svevo e il dualismo "malattia – salute" ne <i>La coscienza di Zeno</i>.</p> <p>Dante, <i>Commedia, Paradiso</i>: Dio come principio ordinatore del mondo ultraterreno e contingente; i limiti della ragione e l'ineffabilità nel <i>Paradiso</i> dantesco.</p> <p><i>Leopardi: Dallo Zibaldone</i></p> <p><i>Il Decadentismo: tra ordine e caos</i></p> <p><u>Verga</u>, <i>I Malavoglia; Mastro don Gesualdo</i></p> <p><u>Pirandello</u>, <i>Uno, nessuno e centomila; I sei personaggi</i></p> <p><i>Dante, Paradiso: Canto I; XXXIII</i></p>	
Tempo e memoria	<p>Il filtro della memoria nei <i>Grandi idilli</i> di Leopardi e la poesia d'immaginazione.</p> <p>- Il "cronotopo" dell'idillio familiare nei <i>Malavoglia</i>.</p> <p>- La roba e la corsa contro il tempo di Gesualdo. Il "fanciullino" e il privilegio della regressione nell'innocenza infantile.</p> <p>- Pirandello: lo spazio e il tempo del progresso (il tempo interiore e le alterazioni della personalità nel romanzo psicologico).</p> <p>- Vitalismo e mito della modernità: la velocità, il</p>	

dinamismo e il mito della macchina nella letteratura italiana di fine Ottocento - Novecento

- Svevo e Pirandello: l'interiorizzazione del tempo e dello spazio; il tempo interiore e le alterazioni della personalità.
- L'orizzonte del ricordo e il riattungimento del tempo nella lirica di Montale* (*Le occasioni* e il correlativo oggettivo).
- Memorie di guerra nella poesia di Ungaretti (*L'allegria*, *Sentimento del tempo*, *Il dolore*), Quasimodo (*Giorno dopo giorno*)*.
- La rappresentazione dolorosa della vita e la dimensione memoriale in *La bufera e altro* e *Le occasioni* di Montale*.
- P. Levi e la vergogna della storia: cenni e lettura integrale di *Se questo è un uomo**.
- La guerra e la resistenza*: cenni e letture antologiche di Calvino (*Il sentiero dei nidi di ragno*) e Vittorini (*Uomini e no*).

Leopardi: *I grandi idilli*

Pascoli: *la poetica del fanciullino e il linguaggio pascoliano*

Il Futurismo e *la damnatio memoriae come antipassatismo*

Il tempo misto in Svevo

Ungaretti. *L'Allegria*

Quasimodo, *Alle fronde dei salici*

Montale: *la dimensione memoriale della poesia*

Primo Levi: *la memoria come dovere*

6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERE LATINE	
DOCENTE	RUTIGLIANO CLAUDIA	
Testi adottati	AUTORE/ TITOLO	EDITORE/ VOLUME
	Gambarino, Manca, Pasquariello, DE TE FABULA NARRATUR	Paravia, vol.3
	PLANE DISCERE, Lezioni di lingua e cultura latina DIOTTI A, DIOTTI E.	B. MONDADORI, vol.2
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate: 94

Obiettivi raggiunti

Obiettivi raggiunti	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>L'evoluzione storica della letteratura latina dall'età giulio-claudia alla tarda età imperiale;</i> ● <i>Gli autori più significativi e le loro opera maggiori;</i> ● <i>I generi letterari: la favola, la satira, l'epigramma, la storiografia, il trattato filosofico, l'oratoria, il romanzo;</i> ● <i>Aspetti della civiltà romana.</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Saper individuare i tratti specifici della personalità e della poetica dell'autore;</i> ● <i>Saper analizzare e contestualizzare i testi letterari.</i> ● <i>Saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche che giustifichino la traduzione proposta.</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Saper individuare l'incidenza del lessico latino sulla formazione delle lingue moderne;</i> ● <i>Acquisire il concetto di classico;</i> ● <i>Apprezzare il valore della cultura classica come strumento di interpretazione del reale.</i>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	Seneca: il valore del tempo, il significato dell'esistenza e la ricerca della felicità (“De Brevitate vitae”, “Epistulae ad Lucilium”)	
Cambiamenti e trasformazioni	Seneca e l'idea di progresso: “Epistulae ad Lucilium”, “Naturales quaestiones” Quintiliano e la “modernità” delle sue teorie pedagogiche (“Institutio oratoria”) Apuleio: il cammino del sapiente verso l'illuminazione (Le “Metamorfosi”)	
Scienza ed etica	Plinio il Vecchio: “Ecologista” ante litteram e letterato- “scienziato” dell'antica Roma (“Naturalis historia”) Seneca: l'idea di scienza in funzione dell' <i>humanitas</i> (“Naturales quaestiones”)	

<p>Crisi delle certezze</p>	<p>Fedro: la visione amara e pessimistica dei rapporti umani (“Fabulae”)</p> <p>Lucano: la fine della <i>libertas</i> repubblicana (“Bellum civile”)</p> <p>Tacito: la crisi della società romana (“Historiae”, Annales”)</p> <p>Quintiliano: la crisi dell’oratoria (“Institutio oratoria”)</p>	
<p>Ordine e caos</p>	<p>Petronio: “Satyricon libri”</p> <p>Marziale: “Epigrammata”</p> <p>Giovenale: “Satirae”</p> <p>Tacito e l’imperialismo romano (“Agricola” e “Historiae”) – Il discorso di Calgaco e di Petilio Ceriale: il punto di vista dei romani e quello dei popoli sottomessi</p>	
<p>Tempo e memoria</p>	<p>Seneca e la concezione del tempo</p>	
<p>Rapporto uomo-natura</p>	<p>Seneca: “Naturales quaestiones”</p> <p>Plinio il Vecchio: “Naturalis historia”</p>	

6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	Filosofia	
DOCENTE	Camporeale Raffaella	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>N.Abbagnano G.Fornero</i>	Ed.Paravia
	La filosofia e l'esistenza	
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate: 82

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza di autori e di correnti della filosofia contemporanea tra Ottocento e Novecento</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Linguistico-espressive</i> • <i>Critico-argomentative</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica</i>

	<p><i>della ragione umana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale</i> • <i>Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale</i> • <i>Acquisire la capacità di argomentare una tesi attraverso la diversità dei metodi di cui si avvale la ragione</i> • <i>Attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, sviluppare la capacità di orientarsi tra i problemi tipici della tradizione filosofica: ontologia, etica, epistemologia...</i> • <i>Acquisire la capacità di problematizzare, mettendo la filosofia in relazione alle altre forme di sapere</i> • <i>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina</i>
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	L'Idealismo di Hegel e il marxismo di Marx	Educazione civica La libertà nelle diverse forme di espressione

Rapporto uomo-natura	<p><i>Schopenhauer: tra dolore e noia</i></p> <p><i>Kierkegaard : la filosofia dell'esistenza</i></p> <p><i>Hegel e la filosofia della natura</i></p> <p><i>Bergson e lo slancio vitale</i></p>	
Cambiamenti e trasformazioni	<p><i>La dialettica hegeliana</i></p> <p><i>Il metodo trasformativo di Marx</i></p> <p><i>*Freud e la psicoanalisi</i></p> <p><i>La legge dei tre stadi di Comte</i></p>	
La crisi delle certezze	<p><i>Schopenhauer la fine dell'ottimismo</i></p> <p><i>Nietzsche e l'avvento del superuomo</i></p> <p><i>Nietzsche e la morte di Dio</i></p>	
Tempo e memoria	<p><i>Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale</i></p> <p><i>Bergson: il tempo della scienza e il tempo della vita</i></p>	
Scienza ed etica	<p><i>L'alienazione di Marx</i></p> <p><i>Arendet e le origini del totalitarismo</i></p>	
Ordine e caos	<p><i>Freud: Io-Es e Super Io</i></p> <p><i>Nietzsche: spirito apollineo e spirito dionisiaco</i></p>	

6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	Storia	
DOCENTE	Camporeale Raffaella	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>G.Borgognone -D.Carpanetto</i>	Ed.Pearson
	<i>L'idea della storia</i>	Volume 3
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 62

Obiettivi

Conoscenze	<i>Culture politiche ed eventi storici tra la seconda metà dell'800 e il 900</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Linguistico-espressive</i> • <i>Analitiche sintetiche</i> • <i>Operative- organizzative</i> • <i>Diacroniche-sincroniche</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coscienza del tempo</i> • <i>Interpretazione di fatti e concetti</i> • <i>Elaborazione argomentativa</i> • <i>Rielaborazione critica-valutativa</i>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	Il mondo diviso :la guerra fredda	Cittadinanza responsabile La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia
Rapporto uomo-natura	<i>La società di massa.</i> <i>Il taylorismo e il processo produttivo di H. Ford.</i>	
Cambiamenti e trasformazioni	<i>L'età giolittiana e il "dibattito sulla questione meridionale"</i> <i>*Il mondo nella seconda metà del 900 e la nascita della Repubblica.</i>	
La crisi delle certezze	<i>Le due guerre mondiali</i> <i>La crisi del 1929</i>	
Tempo e memoria	<i>*La Shoah: la memoria per non dimenticare</i>	
Scienza ed etica	<i>L'età dei totalitarismi :fascismo, nazismo e stalinismo.</i>	
Ordine e caos	<i>I 14 punti di Wilson</i> <i>L'età dei totalitarismi</i> <i>Il Piano Marshall</i>	

6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	RELIGIONE	
DOCENTE	ALTOMARE FRANCESCO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	SOLINAS / <i>La vita davanti a noi</i>	SEI / Volume Unico
Ore di lezione previste: 33		Ore di lezione effettuate: 24

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il valore etico della vita umana, fondato sulla progettualità, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, la natura e il valore delle relazioni umane e sociali secondo la visione cristiana.</i> ● <i>Questioni dibattute: le manipolazioni genetiche; gli organismi geneticamente modificati; la clonazione; la fecondazione assistita; l'aborto; l'eutanasia.</i> ● <i>Il ruolo e la natura della religione nella società, nel contesto delle istanze della contemporaneità e nella prospettiva di un dialogo (ecumenico, interreligioso e interculturale) costruttivo, fondato sui principi della libertà religiosa, della conoscenza e del rispetto.</i> ● <i>La dignità della persona e i suoi diritti fondamentali.</i> ● <i>Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, i nuovi scenari religiosi, la globalizzazione e la migrazione dei popoli, le nuove forme di comunicazione; la scienza e le tecnologie, i problemi politici, economici, ambientali, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.</i> ● <i>Operare scelte morali consapevoli circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico.</i> ● <i>Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.</i> ● <i>Confrontarsi con gli aspetti più significativi del credo cristiano, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verificarne gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.</i> ● <i>Confrontare i valori etici del Cristianesimo con quelli proposti dalle altre religioni.</i> ● <i>Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</i>

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.</i> ● <i>Valutare l'importanza del dialogo tra tradizioni culturali e religiose differenti, nella prospettiva della condivisione e dell'arricchimento reciproco.</i> ● <i>Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.</i> ● <i>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</i>
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Scienza ed Etica	La Bioetica e i limiti della scienza: l'etica di fronte al problema della vita.	Democrazia e rappresentanza. Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità.
Rapporto Uomo Natura	L'enciclica sulla cura della casa comune <i>Laudato Si</i> di Papa Francesco.	
Cambiamenti e trasformazioni	Il magistero sociale della Chiesa.	

6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	SCIENZE	
DOCENTE	PEPE MARIANGELA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>Posca, Fiorani</i> <i>Chimica più</i> (II Ed.) – CHIMICA ORGANICA	Zanichelli Editore
	<i>Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci</i> <i>Il carbonio, gli enzimi, il DNA</i> (II Ed.) – BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	Zanichelli Editore
	<i>Lupia Palmieri, Parotto</i> <i>#TERRA</i> (Edizione Verde)	Zanichelli Editore
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate al 15 maggio: 77 + 9 da effettuare

Obiettivi

Conoscenze	<p>La chimica del carbonio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il carbonio e gli idrocarburi (alifatici, aliciclici e aromatici, policiclici ed eterociclici): proprietà chimiche e fisiche, nomenclatura, isomeria, formule di struttura e molecolari, esempi; • I gruppi funzionali e i derivati degli idrocarburi (alogenuri alchilici, alcoli, polioli e fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, esteri, ammidi, ammine, acidi carbossilici e acidi grassi, idrossiacidi, chetoacidi e acidi bicarbossilici): formule molecolari generali, proprietà chimiche e fisiche, esempi; • I polimeri sintetici: caratteristiche e struttura, proprietà fisiche e meccaniche, esempi, impiego e cenni storici; • I principali meccanismi di reazione dei composti organici: addizione, sostituzione, eliminazione, esterificazione, condensazione, polimerizzazione. <p>Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> • I minerali: classificazione, composizione, genesi, proprietà fisiche, principali impieghi (silicati, ossidi, carbonati, elementi nativi, solfuri, solfati, alogenuri, fosfati);
-------------------	--

- Le rocce: classificazione, composizione, genesi, principali impieghi;
- Il ciclo litogenetico;
- I principi della stratigrafia ed i metodi di datazione assoluta e relativa delle rocce;
- Le deformazioni delle rocce in relazione agli stress tettonici (pieghe, faglie e sistemi di faglie);
- Le risorse non rinnovabili (giacimenti minerari, petrolio, gas naturale e carbone): genesi, ricerca e sfruttamento, impatto ambientale e sociale;
- I vulcani: genesi, classificazione, tipologie di eruzioni e prodotti delle eruzioni; distribuzione geografica dei vulcani nel mondo; il vulcanismo in Italia. Il rischio vulcanico e le risorse legate all'attività vulcanica (geyser e soffioni);
- I fenomeni sismici *;
- La tettonica delle placche *.

DNA ricombinante e Biotecnologie

- I nucleotidi e gli acidi nucleici; struttura, replicazione e trascrizione del DNA;
- La genetica dei virus: caratteristiche, tipologie, modalità di replicazione e di ricombinazione genetica;
- Tecnologie del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, DNA ligasi, elettroforesi e separazione dei frammenti di DNA, plasmidi e virus come vettori, clonaggio genico, amplificazione genica (PCR), librerie genomiche, analizzare e sequenziare il DNA, il profilo genetico (*DNA finger printing*);
- Applicazioni e potenzialità delle biotecnologie in ambito agricolo, ambientale e medico sanitario.

Biochimica

- Le biomolecole: Carboidrati; Lipidi; Amminoacidi e proteine. *

* Le voci con l'asterisco sono da realizzare entro la conclusione dell'anno scolastico

Abilità

- Riconoscere lo stato di ibridazione del carbonio nei vari composti organici;
- Saper indicare le principali proprietà fisiche e il comportamento chimico dei vari composti;
- Rappresentare le formule di struttura e dare il nome applicando le regole della nomenclatura IUPAC;
- Saper individuare ed eseguire reazioni tipiche dei vari gruppi di composti organici;
- Riconoscere i gruppi funzionali, le diverse classi di composti organici e attribuire le proprietà chimiche e fisiche dei composti organici come alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e loro derivati;
- Riconoscere, descrivere e classificare i minerali e le relative proprietà;
- Riconoscere, descrivere e classificare le rocce, ipotizzandone meccanismi litogenetici e/o storia litogenetica, in relazione alle possibili variazioni delle condizioni ambientali;
- Applicare i principi della datazione assoluta e relativa nella stratigrafia;
- Associare tipologia ed orientazione delle deformazioni delle rocce (faglie e pieghe), a specifici contesti tettonici;
- Distinguere i concetti di riserva e di risorsa, rinnovabile e non rinnovabile; illustrare esempi di risorse non rinnovabili;
- Descrivere i fenomeni vulcanici e sismici, spiegandone le cause;
- Spiegare le differenze fra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo;
- Illustrare come si origina un sisma, come si localizza e come si misura la sua intensità; spiegare gli effetti dell'amplificazione sismica locale; *
- Definire il concetto di pericolosità (sismica e vulcanica), distinguendolo dal concetto di rischio (sismico e vulcanico), individuando i fattori che concorrono a determinarne l'incidenza;
- Illustrare la struttura interna della Terra e le metodologie impiegate per definirla; *
- Associare le principali strutture della litosfera (rift; orogeni; faglie trasformi / trascorrenti) ai diversi contesti geodinamici (margine distensivo / divergente; compressivo / convergente) in base alla teoria della tettonica delle placche; *
- Correlare i caratteri di sismicità e vulcanismo attivo ai margini delle placche; spiegare

	<p>i fenomeni legati ai processi di dinamica della litosfera; *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrare la struttura dei nucleotidi e degli acidi nucleici; spiegare i meccanismi di replicazione e di trascrizione del DNA; • Illustrare le caratteristiche generali dei virus e le principali fasi del ciclo vitale dei batteriofagi; • Distinguere le tipologie di virus sulla base del genoma virale, illustrando le rispettive modalità di replicazione, facendo riferimento a esempi di virus noti; • Illustrare i diversi meccanismi di ricombinazione genica tra batteri (coniugazione, trasduzione e trasformazione); • Spiegare che cosa sono le biotecnologie, quali sono i processi e gli enzimi coinvolti nella tecnica del DNA ricombinante; • Descrivere meccanismi e applicazione dell'elettroforesi; • Descrivere meccanismi e applicazione della reazione a catena della polimerasi (PCR); • Descrivere i principali metodi di sequenziamento del DNA; • Illustrare la tecnica della clonazione, mettendone in evidenza potenzialità e limiti; • Illustrare i meccanismi alla base dell'origine e della diffusione delle epidemie virali, • Illustrare alcune delle applicazioni delle biotecnologie nei vari ambiti: agricolo, ambientale e medico- sanitario, riconoscendone limiti e potenzialità; • Descrivere le principali caratteristiche delle biomolecole e la loro funzione;* <p>* Le voci con l'asterisco sono da realizzare entro la conclusione dell'anno scolastico</p>
<p>Competenze</p>	<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti specifici delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra) padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri della disciplina; • Sapersi esprimere con chiarezza e proprietà, utilizzando il lessico specifico, organizzando autonomamente l'esposizione ed argomentando attraverso il ricorso all'osservazione, all'esperienza o a documenti; • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della

	<p>società attuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogarsi sul ruolo svolto dalla scienza nella società ed essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; • Essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino; • Essere in grado di utilizzare e strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
------------------------------	--	---

Il limite e l'infinito	<p>Risorse rinnovabili e non rinnovabili</p> <p>I polimeri e i materiali di nuova generazione</p> <p>Biotecnologie: clonaggio genico, PCR</p>	Art. 9 "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica" [...] "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni."
Rapporto uomo-natura	<p>Impiego di rocce e minerali per le attività antropiche</p> <p>Caratteristiche fisiche e chimiche dei composti organici, relativi usi e applicazioni</p> <p>Rischio sismico, rischio vulcanico</p>	Art. 9 "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica" [...] "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni."
Cambiamenti e trasformazioni	<p>Il ciclo litogenetico</p> <p>Energia e materiali dagli idrocarburi</p> <p>L'ibridazione del carbonio</p> <p>La dinamica della litosfera</p>	
La crisi delle certezze	<p>Dalla deriva dei continenti alla Tettonica delle Placche</p> <p>L'origine e la diffusione di nuove epidemie virali</p>	Art.32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..."
Tempo e memoria	<p>Il record sedimentario, datazione assoluta e datazione relativa delle rocce</p> <p>La storia sismica di una regione: convivere con i terremoti</p>	
Scienza ed etica	<p>Polimeri e materiali di nuova generazione</p> <p>Le applicazioni delle biotecnologie nei vari ambiti</p> <p>Tecnologia del DNA ricombinante</p>	Art. 9 "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica" [...] "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni."

	Clonaggio e clonazione	Art.32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..."
Ordine e caos	Solidi amorfi e solidi cristallini Molecole chirali e achirali	

ALLEGATO N.1

A. Curricolo di Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti, vista la Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, visto il DM del 22.06.2020 relativo alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ha approvato all'unanimità, con la delibera n. 20, il Curricolo di educazione civica, elaborato dalla Commissione preposta e caratterizzato dal principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nuclei tematici: Costituzione; Cittadinanza responsabile; Agenda 2030; Cittadinanza digitale

Indirizzo Liceo Scientifico

Nuclei tematici: Costituzione; Cittadinanza responsabile; Agenda 2030

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Diritto	6	Costituzione; Agenda 2030 (Obiettivi 10, 16) La Costituzione italiana
<ul style="list-style-type: none">• Lingue straniere	3	Nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari I diritti dei cittadini Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Bioetica.
<ul style="list-style-type: none">• Religione	3	Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità.
<ul style="list-style-type: none">• Scienze motorie	3	Fair play
<ul style="list-style-type: none">• Scienze naturali	5	Agenda 2030 (Obiettivi 2, 3, 12, 13, 15) Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale. Combustibili fossili e impatto sull'ambiente.

<ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'arte • Italiano • Storia • Filosofia • Fisica 	2	Cittadinanza responsabile Arte e realtà urbana. Street art: arte o vandalismo?
	3	Educazione al diritto del lavoro Il mondo del lavoro nella letteratura naturalista e verista Il mondo del lavoro nella letteratura italiana del Novecento
	3	La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia
	2	La libertà nelle diverse forme di espressione
	3	La corrente elettrica e la sicurezza degli impianti

Obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

1	Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
2	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
8	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
9	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di

	partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
10	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze chiave Europee

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AGENDA 2030 – OBIETTIVI

1	Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
3	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
4	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
6	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
7	Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
8	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
9	Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
10	Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
12	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
13	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
14	Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
15	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
16	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire

	a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
17	Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

A. Attività formative relative all'Educazione Civica o inerenti ai temi dell'Agenda 2030 svolte nell'ambito del PTOF

1	Assemblee di Istituto (Temi:riflessioni guidate con esperti su tematiche quali la violenza di genere, dipendenza patologica e la legalità)
2	Giornate della cultura scientifica organizzate presso il Liceo
3	"MATCH IT NOW" Incontro di informazione/sensibilizzazione sulla donazione di sangue, cellule staminali e midollo osseo
4	Progetti che promuovono azioni di solidarietà :“Cancro io ti boccio”: le arance della salute”, raccolta alimentare,donazione sangue
5	Agganci disciplinari ai temi di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO N. 2

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento – P.C.T.O.

1. IL QUADRO NORMATIVO

La **Legge 107/2015** (la “**Buona Scuola**”) ha introdotto, a partire dall’a.s. 2015/16, anche per i Licei l’attività di “**Alternanza Scuola Lavoro**”. Tale pratica, coerente alle indicazioni dell’Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell’istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della “**GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**” del **8 ottobre 2015** hanno chiarito alcuni aspetti dell’attuazione, in particolare vengono previste per i Licei 200 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio, diversamente dal monte ore preventivato per le scuole tecniche e professionali, per i quali la legge 107 ha previsto un numero pari a 400 ore.

Secondo l’aggiornamento della **Legge 145 del 30 Dicembre 2018**, si è introdotta la definizione di P.C.T.O. – Percorsi sulle Competenze Trasversali e di Orientamento – che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull’auto-orientamento. Pertanto la suddetta **L.145/2018** ha l’obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. In particolare, l’art.4 della legge e il decreto attuativo focalizzano l’attenzione sul raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per l’apprendimento in contesti diversi, quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell’esperienza operativa; infine punta allo scambio fattivo ed operativo tra le singole scuole o fra scuola ed impresa. Questa normativa ha previsto una revisione sul monte ore triennale PCTO, differenziato per i diversi istituti, come segue:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici
- 210 per gli istituti professionali

Nella **Nota MIUR del 18.02.2019 prot. n. 3380**, recante “Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” viene specificato che “...A partire dall’anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.”

I Percorsi per le **Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO)** introducono importanti novità su obiettivi e modalità organizzative, laddove l’**Alternanza Scuola Lavoro** ha cambiato nome, lasciando il posto ai **Percorsi per le competenze trasversali e l’Orientamento (PCTO)**.

Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un’impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un’impostazione finalizzata a integrare l’apprendimento in aula con

l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti lo sviluppo personale.

Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curricolare**
- la **dimensione esperienziale**
- la **dimensione orientativa**.

A partire da questa fondamentale premessa, i PTCO possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PTCO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del PTCO deve quindi assumere la **flessibilità** come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** – come precedentemente esposto - da svolgere nell'ultimo triennio (90 ore per i licei - 150 per gli istituti tecnici - 210 per gli istituti professionali).

Per la buona riuscita di un PTCO è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa. Sono, però, i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza, deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva.

Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PTCO.

Infine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

Il coordinamento tra le parti coinvolte spetta alla **figura del tutor interno PCTO**, che viene designato dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso.

Oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, il tutor interno PCTO monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto,

che favorisce la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il PCTO lo preveda, può affiancarsi un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante.

Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma fa anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica. È chiamato quindi a rapportarsi costantemente con il tutor interno.

Proprio **l'interazione tra le due figure tutoriali**, che devono essere selezionate sulla base delle adeguate competenze in ambito formativo, è infatti un fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso.

Per completezza normativa, occorre menzionare il recentissimo **D.M. 328 del 22 dicembre 2022** concernente l'adozione delle nuove Linee Guida per l'Orientamento – dalla riforma 1.4 “Riforma del Sistema di Orientamento” nell’ambito della Missione 4, Componente 1 del PNRR – il quale stabilisce che: **“nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla Legge 30 dicembre 2018 n.145 per i diversi ordini di studio (nello specifico 90 ore per i Licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.”**

In questo nuovo scenario assume un ruolo di fondamentale importanza il **“E-PORTFOLIO orientativo personale delle Competenze”**, all'interno del quale sarà, con il nuovo sistema, inserita e implementata la documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di Orientamento formativo svolto da ogni singolo studente e studentessa.

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti: 1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;

3) *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”; 4) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e auto-valutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo) e, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

In merito al punto 4) *Autovalutazione* è importante specificare il concetto delle “otto competenze chiave europee”, laddove già la sola **definizione del concetto di competenza** non è cosa semplice.

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa: «*un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti*».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "**competenze chiave**", che comprende «*quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità*».

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle **competenze chiave europee**, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi-linguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multi-linguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolarsi.

Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skills che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Le **competenze trasversali** sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa.

Le competenze trasversali sono al centro del nuovo programma di apprendimento pratico che ha sostituito l'Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, i PCTO (**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**) sono finalizzati ad attuare pratiche e strategie innovative per sviluppare negli studenti quelle competenze richieste dai nuovi sistemi economici e dalle esigenze individuali degli alunni, che devono muoversi in una società digitale, complessa e in costante trasformazione.

La **sfida** che si trova davanti la scuola italiana, quindi, è quella di innovare l'azione educativa, potenziando la **centralità dello studente** e incrementando la collaborazione con il **contesto territoriale**. Questo nella cornice complessiva di un'integrazione sempre più efficace e calzante tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e quelle *soft skills* ritenute fondamentali per la crescita personale dei giovani. In quest'ottica, assume sempre più importanza un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali.

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica

una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

2. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alla luce della pluriennale esperienza di Alternanza, il nostro liceo vede consolidate le buone pratiche metodologiche sin qui adottate, migliorate e implementate dall'esperienza. I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, da adesso in poi **P.C.T.O.**, vedranno impegnati gli alunni e le alunne in diverse attività articolate in fasi e azioni programmate sull'arco del triennio conclusivo.

Centrale dovrà essere il coinvolgimento del Consiglio di Classe sia in termini di condivisione delle scelte sia in contributo fattivo alla formazione.

Per quanto possibile andranno privilegiati:

- percorsi triennali o annuali
- progetti rivolti all'intera classe

L'esperienza didattica – formativa nel suo insieme, sarà incentrata principalmente su metodologie laboratoriali, e svolta principalmente a scuola e parzialmente in “strutture ospitanti”.

Recependo le implicite indicazioni della piattaforma dedicata del MIUR, in fase di progettazione del percorso andranno chiaramente indicate le ore da svolgersi a scuola e quelle da svolgersi in struttura ospitante.

Le ore da svolgersi a scuola, esplicitate in termini quantitative a seconda della specificità del progetto, dovranno essere propedeutiche e preliminari e contenere una **formazione obbligatoria relativamente alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e educazione alla salute** (norme di primo soccorso).

Queste ore di “orientamento” saranno intese come **formazione permanente** riguardanti tematiche trasversali essenziali nello sviluppo della persona umana e nella sua autonomia dopo la scuola:

- Sviluppo e Auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa;
- Sostenibilità ambientale e consumo consapevole (consolidamento di competenze chiave)
- Competenze di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale

Potranno essere previste ore di formazione specifica propedeutica al percorso adottato e condiviso dal Consiglio di classe in misura di volta in volta ritenuta adeguata:

Tali ore potranno essere affidate a docenti esperti sia interni sia esterni (individuati dalle strutture ospitanti) compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Potranno considerarsi attività valide ai fini del P.C.T.O. anche progetti finanziati in altre forme come ad esempio i **progetti di mobilità** quali **progetti ERASMUS, gemellaggi, scambi culturali**, purché rispondenti agli obiettivi e alle finalità della normativa e supportati da documentazione (come da modulistica ufficiale di istituto), attività di collaborazione con enti territoriali di promozione culturale, ambientale, artistica, sociale; stages in aziende; incontri con esperti, seminari di orientamento, attività laboratoriali; attività di service learning; partecipazione a mostre e convegni; giornate della cultura; eventi di promozione di educazione alla salute, di tutela dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità, di promozione sociale e di cittadinanza attiva; saloni dello studente e open-day universitari.

In merito le **esperienze di soggiorno-studio all'estero** suesposte (che già con delibera del Collegio Docenti n.61/2018 erano state ritenute valide ai fini del PCTO, purché con durata minima di almeno 15 giorni), potranno attualmente considerarsi attività valide - con delibera del Collegio Docenti n.22/2023 - tutti i viaggi studio organizzati da enti esterni alla scuola della durata di almeno 7

giorni (con relativa certificazione) e tutte le esperienze interne alla scuola come i soggiorni linguistici, gli scambi culturali e le mobilità Erasmus+. La scelta di adottare questo principio di validità si basa sulla valutazione della rilevanza culturale delle esperienze di soggiorno-studio all'estero e della complessità che esse comportano in termini di organizzazione, spirito di adattamento, responsabilità, flessibilità, capacità di utilizzare le "mappe" di un'altra cultura per sviluppare competenze individuali e relazionali di tipo trasversale al di fuori del proprio ambiente umano e sociale.

In fase di avvio i tutor scolastici e i coordinatori di classe avranno cura di informare le famiglie che dovranno sottoscrivere il patto formativo di corresponsabilità.

3. STRUTTURE OSPITANTI

L'incerta situazione degli ultimi anni riveniente dall'andamento dell'epidemia COVID19 e dai tragici incidenti sul lavoro, rende consigliabile espletare i PCTO principalmente in modalità on-line e parzialmente in modalità in presenza – limitatamente alle esigenze formative dei percorsi progettati o integrati da visite aziendali o partecipazioni a conferenze limitate a singoli incontri. Fatta salva la decisione del consiglio di classe, occorre tener conto che la modalità di stage in struttura ospitante comporta limitazioni in ordine di:

- sicurezza specifica sui luoghi di lavoro,
- limitata capacità ospitante delle strutture/aziende(rapporto dipendenti/stagisti),
- autorizzazioni delle famiglie
- coperture assicurative (INAIL) per ogni attività in luoghi diversi dalla scuola.

L'esperienza PCTO degli scorsi anni scolastici svolte per necessità unicamente on line, si sono rivelate comunque positive sotto il profilo della formazione. La didattica e la formazione a distanza, inoltre, ha fatto registrare un incremento dell'offerta on line di piattaforme accreditate e riconosciute dal MIUR anche sul piano della diversificazione degli ambiti professionali.

4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- b. Indirizzare i P.C.T.O. verso un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente e già citata distribuzione oraria¹:
 - **45 ore al terzo – incentrato sugli aspetti generali del mondo lavorativo e del fare impresa (anche in modalità di *Impresa Formativa Simulata*)**
 - **35 ore al quarto – sperimentare un ambito specifico di azione/impresa (es: le start up)**
 - **10 ore al quinto – prepararsi al lavoro in una azione di orient-out (curriculum, relazione finale, promozione di sé stesso)**
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione

potrà essere direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dalla struttura ospitante.

- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

3. IL PERCORSO DELLA CLASSE

Per la classe 5 I il PCTO è stato svolto con la seguente articolazione oraria:

CLASSE TERZA a.s. 2022/23: ore 32

CLASSE QUARTA a.s. 2023/24: ore 40

CLASSE QUINTA a.s. 2024/25: ore 18+

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2022/23 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

1	Struttura ospitante:Liceo Tedone /Piattaforma digitale:educazione digitale
---	--

"#Youth Empowered"

1. (Coca-Cola HBC Italia) Il Progetto **"#Youth Empowered"** (a cura dell'azienda Coca-Cola HBC Italia) ha fornito agli studenti gli strumenti necessari per acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, e le competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto è stato condotto mediante piattaforma *e-learning*, attraverso l'accesso a n. 10 moduli di formazione di *Life e Business Skills (25h)*;

Primo Soccorso (GIFESA)

Gli incontri sul **Primo Soccorso**, a cura dell'associazione GIFESA (Gruppo Italiano Formazione Emergenza Sanitaria Andria), hanno fornito agli studenti una panoramica sui protocolli da mettere in atto nel campo del primo soccorso, attraverso sessioni teoriche accompagnate da simulazioni. (7h)

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2023/24 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

3	Struttura ospitante: Liceo Tedone/ Piattaforma digitale:educazione digitale
---	---

Gli incontri s"CODER'Z" Programmazione informatica e linguaggi

Il progetto "CODER'Z" (a cura dell'azienda Zucchetti), ha mostrato agli studenti la realtà di una delle più grandi aziende in Italia nel settore della programmazione informatica, della produzione di *software* e di *hardware*. Il progetto è stato svolto interamente su piattaforma *e-learning*, e ha previsto una fase teorica, sul linguaggio di programmazione, seguita da un'attività di *project work*, per testare sul campo le abilità apprese, attraverso la realizzazione di un'applicazione *Web*. (40 h)

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2024/25 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

5	Fiera del Levante Bari Liceo Tedone
---	-------------------------------------

Attività di orientamento:

1. "MATCH IT NOW": incontri di informazione / sensibilizzazione sulla donazione di sangue, cellule staminali e midollo osseo; (4h)

2. Progetto "LEGO": incontro di informazione / sensibilizzazione sugli stereotipi di genere; (4h)
3. "SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA" (conferenza dal titolo: "Chimica Verde 5.0: Umanità, natura e tecnologia alleate nella lotta al riscaldamento globale"); (2h); "Intelligenza Artificiale: nostra alleata per innovare e migliorare il mondo")
4. SALONE DELLO STUDENTE

Redazione della Relazione finale del P.C.T.O. (5h)

Moduli di orientamento formativo classi quinte Piano di attività degli studenti

a.s. 2024-'25

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha avuto lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si è così contribuito a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, a favorire una scelta consapevole e ponderata, a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché alla riduzione della dispersione scolastica e a promuovere l'accesso dei discenti alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nelle Linee guida si richiama la definizione di orientamento condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Il Piano di Orientamento del Liceo Scientifico e Linguistico *Orazio Tedone*, in ottemperanza alle Linee Guida, si è prefisso lo scopo di mettere il discente nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita e della società, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della collettività e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. Con questa finalità, l'orientamento ha assunto il significato di aiutare l'allievo ad affrontare un complesso processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta, consapevole e ponderata.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma ha riguardato lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, che hanno reso così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento);
- i moduli disciplinari curriculari erogati in tutte le classi del triennio, della durata di 15 ore, con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe. I moduli di orientamento formativo, strettamente legati alle programmazioni ratificate dai Dipartimenti, sono stati svolti utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica (D.Lgs. 13 aprile

2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89);

- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno, nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- il progetto “Orienteering”, promosso dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, rivolto alle studentesse e agli studenti del liceo linguistico;
- le azioni relative al programma “Erasmus+” 2021-27.

Progettazione moduli

La programmazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l’orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell’alta formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l’impiego e tutti i servizi attivi sul territorio, per accompagnare la transizione verso l’età adulta.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

PIANO ATTIVITÀ (minimo 30 ore)

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
	<p>Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento</p> <p>(Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e dell'E-portfolio)</p>	Incontro di gruppo degli studenti con il docente tutor	<p>Attività di gruppo</p> <p>2 h</p>
	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei loro bisogni	Incontro a piccoli gruppi degli studenti con il docente tutor	<p>Attività di gruppo</p> <p>4-5 sottogruppi</p> <p>2 h</p>
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza STEM</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria personalità	Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari	15h
<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza di cittadinanza</p>	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità	Incontri con figure professionali provenienti dal mondo dell'Università e del lavoro	10h
<p>Competenza in materia di consapevolezza</p> <p>Competenza personale</p>	Sviluppo della consapevolezza della propria formazione nella transizione a gradi di istruzione superiore	Partecipazione a iniziative di orientamento nella transizione all'istruzione universitaria promosse dagli Atenei, dagli ITS Academy, dagli AFAM	

Competenza imprenditoriale	Analisi delle caratteristiche delle diverse professioni collegate al proprio piano di studi e all'evoluzione del mondo del lavoro	Partecipazione a iniziative o stage di orientamento promossi da Enti locali, Enti regionali, Centri per l'impiego, Associazioni di categoria professionali e dall'Istituto	
Competenza personale Competenza multilinguistica	Gestire efficacemente il proprio sé e descrivere la propria carriera formativa in termini di competenze Educare alla cittadinanza europea e alla conoscenza dell'altro diverso da sé	Esperienze Erasmus, scambi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione con valenza orientativa, stage all'estero, gemellaggi	10h
Competenza personale Competenza in materia di consapevolezza Competenza multilinguistica Competenza alfabetica funzionale	Rafforzare in dimensione europea, la formazione e la preparazione scolastica	Partecipazione a competizioni, gare, concorsi, campionati sportivi, olimpiadi	Attività individuale 1 h
Competenze multilinguistica Competenza digitale Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell'e-portfolio con il supporto del tutor	Attività individuale o di gruppo 1 h

ALLEGATO N. 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesion e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Usò corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es.: lunghezza del testo – se presente – o forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Medio cre (5)	Sufficiente (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
--	---	---------------------	-------------	---------------	-----------------	---------------	-----------	------------	-----------------

	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5

22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione e correttezza della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Media (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Media (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Media (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7

32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Ecce ll. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Ecce ll. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Ecce ll. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Ecce ll. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Ecce ll. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Ecce ll. (10)

Indicatori specifici

RIFLESSIONE CRITICA SU UNA TEMATICA DI ATTUALITA'	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Medio cre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
---	---	---------------------	---------------	-----------------	------------------	------------------	------------	-------------	-----------------

	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Medio (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Medio (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI	
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica, identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0 - 5	...
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	6 - 12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13 - 19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20 - 25	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta</p>	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 - 6	...
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7 - 15	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16 - 24	
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	25 - 30	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera</p>	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0 - 5	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li	6 - 12	

coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari		applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema		...
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. E' in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13 - 19	...
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20 - 25	...
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 - 4	...
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5 - 10	...
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	11 - 16	...
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	17 - 20	...

Tabella di conversione

PUNTEGGIO	1-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-31	32-35	36-39	40-43	44-47	48-51	52-55	56-59	60-63	64-67	68-71	72-75	76-79	80-83	84-87	88-91	92-95
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

Voto assegnato _____/20

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	

riflessione sulle esperienze personali	v	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO N. 5

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO – A.S. 2024/25

1. TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele d'Annunzio, *Furit aestus*², in Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, a cura di F. Roncoroni, Mondadori, Milano 1995.

Un falco stride nel color di perla:
tutto il cielo si squarcia come un velo.
O brivido su i mari taciturni,
o soffio, indizio del sùbito nembo³!

5 O sangue mio come i mari d'estate!
La forza annoda tutte le radici:
sotto la terra sta, nascosta e immensa.
La pietra brilla più d'ogni altra inerzia⁴.

La luce copre abissi di silenzio,
10 simile ad occhio immobile che celi
moltitudini folli di desiri⁵.
L'Ignoto⁶ viene a me, l'Ignoto attendo!
Quel che mi fu da presso⁷, ecco, è lontano.
Quel che vivo mi parve, ecco, ora è spento.

15 T'amo, o tagliente pietra che su l'erta⁸
brilli pronta a ferire il nudo piede.

² *Furit aestus*: infuria l'estate; stilema virgiliano utilizzato due volte nell'*Eneide*.

³ *indizio del sùbito nembo*: annuncio dell'improvviso scoppio di un temporale estivo.

⁴ *più d'ogni altra inerzia*: più di ogni altra cosa inerte.

⁵ *desiri*: desideri (arcaismo).

⁶ *L'Ignoto*: un misterioso presentimento.

⁷ *Quel che mi fu da presso*: Tutto quello che mi è stato vicino, ovvero il reale, il quotidiano.

⁸ *su l'erta*: sulla salita.

Mia dira⁹ sete, tu mi sei più cara
che tutte le dolci acque dei ruscelli.

¹ *Furit aestus*: infuria l'estate; stilema virgiliano utilizzato due volte nell'*Eneide*.

¹ *indizio del subito nembo*: annuncio dell'improvviso scoppio di un temporale estivo.

¹ *più d'ogni altra inerzia*: più di ogni altra cosa inerte.

¹ *desiri*: desideri (arcaismo).

¹ *L'Ignoto*: un misterioso presentimento.

¹ *Quel che mi fu da presso*: Tutto quello che mi è stato vicino, ovvero il reale, il quotidiano.

¹ *su l'erta*: sulla salita.

¹ *dira*: selvaggia (latinismo).

o-dipen

denza, il Abita nella mia selvaggia pace

20 la febbre come dentro le paludi¹⁰.

Pieno di grida è il riposato petto.

L'ora è giunta, o mia Mèsse¹¹, l'ora è giunta!

Terribile nel cuore del meriggio

pesa, o Mèsse, la tua maturità¹².

Alcyone è il terzo dei sette libri, ciascuno dedicato a un astro della costellazione delle Pleiadi, che avrebbero dovuto comporre il ciclo (rimasto incompiuto) delle *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*. La raccolta è composta da 88 liriche articolate in cinque sezioni, tra loro divise da quattro ditirambi (nell'antica poesia greca, i canti corali in onore di Dioniso).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

⁹ *dira*: selvaggia (latinismo).

¹⁰ *la febbre come dentro le paludi*: in passato nelle aree paludose era diffusa la malaria, una patologia trasmessa dalle zanzare che si manifesta con febbre elevata.

¹¹ *Mèsse*: l'insieme delle spighe di grano che attendono di essere falciate e che saranno effettivamente falciate nella poesia seguente, il *Ditirambo I*.

¹² *Terribile ... la tua maturità*: il poeta scopre che la *pace* del verso 19 non è abbandono, ma attesa d'agire, proprio come la pace della natura sotto la vampa del Sole è in realtà vibrante di forze e di vita.

1. Riassumi brevemente la poesia, dividendola in sequenze e isolando i nuclei tematici.
2. Che cosa intende il poeta con la menzione dell' *Ignoto* al verso 12?
3. Soffermati sulla sintassi: prevale la paratassi o l'ipotassi? Con quale funzione?
4. Il testo presenta un ricco tessuto retorico composto da metafore, termini astratti usati in luogo degli equivalenti concreti, esclamazioni, raddoppiamenti e soprattutto da numerose espressioni sinestesiche. Individua le sinestesie più significative, spiegando l'effetto che intendono suscitare.
5. La lirica è percorsa da un conflitto tra tensioni opposte, evidente in particolare nelle ultime due strofe. Prova a individuarlo. Quale idea suggerisce?

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, allargando la tua riflessione alla poetica, ai temi, allo stile propri della raccolta *Alcyone*. Nel tuo ragionamento puoi mostrare l'influsso esercitato dal pensiero di Nietzsche nell'elaborazione del vitalismo dannunziano e mettere quest'ultimo a confronto con la visione della natura e del suo rapporto con il soggetto nella lirica di Giovanni Pascoli.

2.

TIPOLOGIA A – ANALISI INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, Salute e malattia (da *La coscienza di Zeno*)

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 19 dicembre 1861 - Motta di Livenza, 13 settembre 1928), fu scrittore e drammaturgo. Cresciuto in un contesto mitteleuropeo, ha tratto il suo pseudonimo dalle due culture, italiana e tedesca, che caratterizzarono la sua formazione. Terminato il suo percorso di studi commerciali, iniziò a coltivare l'amore per i classici tedeschi e italiani e a cimentarsi nella scrittura letteraria, che fu accolta in Italia in quegli anni con una certa indifferenza. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò le conoscenze delle teorie freudiane nell'elaborazione del suo terzo romanzo

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di

mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

ANALISI DEL TESTO (CONOSCENZE E COMPETENZE)

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Comprensione e analisi del testo

1.1 Il passo ritrae la perfetta salute di Augusta e le sue incrollabili certezze: quali sono le solide sicurezze su cui poggia il sistema di vita della donna?

1.2 Spiega il significato del seguente passo «Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto». Con quali altri passaggi del romanzo confronteresti tale visione della vita per analogia o antitesi?

1.3 Perché Zeno dichiara di convertire la salute di Augusta in malattia nel momento stesso in cui parla?

1.4 Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti del normale mondo borghese?

1.5 L'inattendibilità di Zeno come narratore e lo iato che si apre fra io narrato e io narratore producono un effetto straniante nei confronti della materia oggetto di analisi da parte del protagonista: individua nel testo i passi in cui risultano l'ambivalenza di Zeno e l'uso dell'ironia.

1.6 Il racconto si configura come un'ampia analessi: che funzione ha questa anacronia nello svolgimento della storia?

1.7 Tutto il passo è costruito sull'antitesi fra Augusta e Zeno: individua nel testo gli elementi oppositivi che caratterizzano i personaggi.

2. Interpretazione e contestualizzazione

Partendo dal testo proposto, evidenzia la costruzione narrativa della Coscienza di Zeno, mettendo in luce il sistema dei personaggi e i temi con opportuni riferimenti alle precedenti esperienze letterarie dell'autore. Sottolinea poi il 2 rapporto ambivalente di Svevo con la psicanalisi, richiamando all'attenzione i passaggi della

Coscienza in cui emergono maggiormente i riferimenti alle tecniche di questo procedimento di indagine. In alternativa puoi mettere in correlazione le scelte letterarie adottate da Svevo in questo romanzo con le altre esperienze narrative, italiane e straniere, di questo periodo storico, che hai avuto modo di analizzare nel tuo percorso formativo, evidenziando come la psicanalisi abbia contribuito a rinnovare la tradizione letteraria del Novecento.

1. TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Cento miliardi di alberi intorno alle nostre città. Così salveremo la Terra dalla crisi climatica.

Uno studio uscito su *Nature Cities* stima che piantando nelle aree periurbane si potrebbe assorbire una quantità significativa di CO₂.

Stefano Mancuso - La Repubblica 28 marzo 2024

L'autore dell'articolo è un botanico e saggista italiano che insegna arboricoltura generale e etologia vegetale all'Università di Firenze. È membro dell'Accademia dei Georgofili

Nel 2023 le temperature globali hanno raggiunto livelli eccezionalmente elevati. Il *Copernicus Climate Change Service (C3S)* che studia l'andamento del clima per conto della Commissione Europea ha elencato per l'anno trascorso una lunga lista di record negativi, alcuni dei quali è il caso di ricordare: il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato (i dati sulla temperatura globale del pianeta risalgono al 1850), superando con ampio margine (0,17 °C) il 2016; ogni mese da giugno a dicembre nel 2023 è stato più caldo del mese corrispondente di qualsiasi anno precedente; come diretta conseguenza nel 2023 il ghiaccio marino antartico ha raggiunto le sue estensioni minime e in tutto il mondo, Italia ovviamente inclusa, sono stati registrati un numero record di eventi estremi, tra cui ondate di caldo, inondazioni, siccità e incendi. Infine, la concentrazione atmosferica di anidride carbonica e degli altri gas clima alteranti prodotti dalle attività umane che sono alla base dello sconvolgimento del clima, continua ad aumentare e ha raggiunto il livello record di 419 ppm (parti per milione) nel 2023, ben 2,4 ppm in più rispetto al 2022.

Insomma, i dati riportati da *Copernicus* descrivono un quadro di sostanziale modifica del clima le cui conseguenze sono ormai ben note e interessano ogni singolo abitante di questo pianeta. Che cosa fare per contrastare l'inesorabile riscaldamento del pianeta è, in teoria, semplice: dovremmo ridurre le emissioni di gas clima alteranti, CO₂ in testa, e nello stesso tempo, adoperarci per riassorbire dall'atmosfera una buona parte del surplus di CO₂ prodotto dall'inizio della rivoluzione industriale. Sul primo termine, ossia sulla riduzione delle emissioni, verte in gran parte la soluzione finale del problema. Tuttavia, ridurre le emissioni di gas clima alteranti ha profondi impatti sull'economia delle nazioni e richiederà un tempo ancora lungo oltre ad un impegno globale per ora difficile da prevedere, prima che si riescano ad ottenere risultati apprezzabili. Il secondo termine: riassorbire una buona percentuale della CO₂ presente nell'atmosfera, al contrario, non presenta alcuna difficoltà tecnica né minaccia per le economie del pianeta. Tutt'altro: il sistema ad oggi di gran lunga più efficiente per riassorbire CO₂ dall'atmosfera è, infatti, l'utilizzo degli alberi. Tanti alberi, in verità: al G20 di Roma del 2021, presieduto da Mario Draghi, è stata accettata la proposta di piantare mille miliardi di alberi come una delle strategie fondamentali per combattere la crisi climatica. Piantare mille miliardi di alberi pone come è ovvio alcuni problemi, primo fra tutti trovare il posto dove metterli.

Sulla possibilità di ospitarne una quota significativa immediatamente intorno alle nostre città sono stati pubblicati ieri su *Nature Cities*, i risultati di una ricerca coordinata dalla *Fondazione per il Futuro delle Città*, che dirigo, in collaborazione con l'università di Firenze e l'università Ca' Foscari di Venezia. L'articolo intitolato *Global Spatial Assessment of potential for new peri-urban forests to combat climate change*, stima che sull'intero pianeta sono potenzialmente disponibili per la piantagione di alberi in aree periurbane, fra 141 e 322 milioni di ettari. Costruendo una mappa globale delle aree periurbane adatte al ripristino degli alberi si scopre

che queste aree potrebbero accogliere tra 106 e 241 miliardi di alberi e che quasi l'80% di questi alberi potrebbe essere ospitato in soli 20 Paesi. Si tratta di un'ottima notizia. Piantare alberi intorno alle città, infatti, oltre che assorbire una significativa quantità di CO2 proprio lì dove è prodotta (le città producono circa il 75% della CO2 totale), porterebbe un'ampia gamma di effetti benefici per l'ambiente e per i cittadini. Tra questi: la conservazione e il ripristino della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana, la riduzione delle isole di calore, una migliore regolazione delle inondazioni, la formazione di suolo.

La forestazione periurbana quando attuata in maniera corretta, inoltre, permetterebbe rilevanti risparmi in termini di costi energetici e creerebbe posti di lavoro. Se soltanto decidessimo di investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male, per il ripristino e l'incremento deciso delle foreste intorno alle nostre città, queste potrebbero svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro il riscaldamento globale. Intanto, le mappe che abbiamo costruito e che sono state pubblicate ieri sono uno strumento prezioso per prendere le decisioni più informate su dove concentrare gli sforzi di riforestazione. Ora non c'è che iniziare a piantare gli alberi.

COMPRESIONE ANALISI PRODUZIONE

1. *Comprensione ed Analisi*

1.1 Sintetizza il contenuto del brano.

1.2 Individua la tesi principale di S. Mancuso e ricostruisci i vari passaggi del discorso, evidenziando le argomentazioni a sostegno della tesi.

1.3 L'autore afferma inoltre che per risolvere il problema del riscaldamento globale sarebbe sufficiente *investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male*. Quale scelta stilistica ha adoperato e con quali effetti? Cosa ha voluto esprimere? Esprimi anche delle considerazioni in merito.

2. *Produzione*

Stefano Mancuso propone, come soluzione della crisi climatica mondiale, una serie di misure che lui definisce semplici. Viviamo invece da anni una situazione che toglie il sonno a tante persone, ai politici, ai comuni cittadini e ai giovani: un esempio è una nuova forma di malessere sociale definita eco-ansia. Come si conciliano le due opposte situazioni, da una parte la proposta semplice di studiosi come Mancuso e dall'altra la difficoltà e l'incapacità da parte dei governi delle potenze mondiali a risolvere i problemi ambientali della Terra? Esponi la questione cercando anche di spiegare la suddetta contraddizione.

2. TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La dipendenza affettiva

Introduzione (di Gabriele Melli, pag. 7-8) al libro *Dipendenza affettiva. Diagnosi, assessment e trattamento cognitivo-comportamentale*, A. Lebutto, G. Calamai, L. Caciccio, v. Ciorciari, Erickson 2022.

Le problematiche di tipo relazionale, sono tra quelle più frequentemente riportate dai nostri pazienti. Durante una sessione di psicoterapia, o anche di semplice supporto psicologico, si finisce per parlare, anche non volendo, di relazioni affettive. Queste, infatti, anche se dovrebbero essere e perlopiù sono, una fonte di benessere, talvolta diventano la principale causa di profonda sofferenza.

Quando ciò accade, o meglio quando le persone ne prendono consapevolezza, sarebbe relativamente semplice far cessare questa sofferenza, interrompendo la relazione stessa. Il più delle volte, magari a fatica, con sensi di colpa, frustrazione, e fallimento, chi non sta bene, riesce in questo intento e dopo un po' di tempo, avverte un gran sollievo. Alcuni, però, non ci riescono proprio, permangono in modo apparentemente masochistico in rapporti che non li fanno certo star bene, si adattano anassertivamente alle esigenze del partner pur di tenerlo vicino e non rischiare il contrasto, subiscono qualunque cosa ispirati dal principio disfunzionale "Meglio mal accompagnati che soli". Queste stesse persone, nonostante i loro sforzi, possono essere a loro volta lasciate, tradite, abbandonate. Ciò apre in loro delle ferite devastanti, che spesso sono quelle che portano a chiedere aiuto professionale. Purtroppo, però, la richiesta iniziale non è quella di aiutarle ad elaborare la perdita e andare oltre, ma a recuperare l'oggetto d'amore perduto. Ripensano costantemente ai propri presunti sbagli, per capire come fare a rimediare e a far sì di non essere nuovamente lasciate in futuro. Mettono in discussione se stesse oltre ogni buon senso. Pensano dalla mattina alla sera a come riavvicinare a sé il partner, in mancanza del quale si sentono completamente perse. Non c'è altra via d'uscita, serve recuperare la relazione ad ogni costo.

Come ogni situazione in grado di generare piacere, di appagare, di euforizzare, e di gratificare gli esseri umani, la relazione sentimentale, può diventare qualcosa a cui diventa difficile, se non impossibile, rinunciare. Il partner si trasforma in qualcosa di indispensabile, da ottenere e mantenere ad ogni costo, anche quando si è consapevoli del dolore che la relazione genera e dell'insoddisfazione che proviamo: anche quando il prezzo da pagare è il sacrificio dei propri bisogni e talvolta della propria dignità. Siamo di fronte ad un vero e proprio meccanismo di dipendenza, al pari di quella che ben conosciamo per le sostanze e quella legata ai comportamenti eccitanti ma disfunzionali e dannosi a lungo termine, come il gioco d'azzardo, solo per citare le più note (...).

Cap. 3/4, pag 18-19

Il disagio per la separazione dalla figura di attaccamento, la preoccupazione per la perdita del legame con la figura di riferimento, la paura della separazione, la riluttanza a stare da soli o senza le principali figure di attaccamento, sono temi centrali per la persona che soffre di dipendenza affettiva. Accade, così, che, importanti attività sociali, occupazionali e ricreative sono abbandonate o ridotte a causa di comportamenti di dipendenza e i comportamenti di dipendenza continuano nonostante la consapevolezza di avere persistenti o ricorrenti problemi fisici/psicologici/relazionali che sono stati causati o peggiorati dal comportamento. Qualcuno può sviluppare una depressione e/o perdite finanziarie come risultato della dipendenza affettiva e tuttavia proseguire la relazione. Il persistente desiderio e gli sforzi infruttuosi di interrompere e controllare i comportamenti di dipendenza sono tipici di tutte le forme di "love addiction": ad esempio è tipico sentir dire "non mi innamoro più" ma poi osservare un'incessante ricerca di una relazione per rimpiazzare quella appena finita (o più frequentemente, cercare di ripristinare la precedente).

COMPRESIONE ANALISI PRODUZIONE

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Comprensione ed Analisi

1.1 Riassumi il brano proposto mettendo in evidenza la tesi sostenuta da Gabriele Melli.

1.2 Ricostruisci l'argomentazione. Attraverso quali confutazioni viene sostenuta la tesi?

1.3 Cosa intende dire l'autore del testo quando cita il principio disfunzionale: "Meglio mal accompagnati che soli"?

1.4 Nel testo si analizzano due tipologie di soggetti che possono finire in terapia: quali sono le due tipologie e da quali atteggiamenti sono caratterizzate?

1.5 Da cosa è generata la patologia definita "love addiction"? Quali conseguenze comporta per chi ne è colpito?

2. PRODUZIONE

Dopo un'attenta lettura dell'articolo presentato, ti suggeriamo due possibili sviluppi sul tema della "dipendenza affettiva". Scegli una delle due alternative per produrre i tuoi ragionamenti.

Alternativa 1.

La mancanza di fiducia nelle proprie capacità e la paura di essere abbandonati a se stessi sono emozioni comuni, proprie dell'essere umano. Ma quando diventano patologiche? Alla luce delle tue esperienze, ti è mai capitato di sentire dolore o forte sofferenza al solo pensiero che una relazione potesse finire? Quante volte hai sentito queste frasi: "Ho bisogno di te per vivere"; "Non riesco a stare lontano da te"? Hai mai dovuto trovare un compromesso tra il tempo da dedicare agli amici, alla famiglia o alle altre attività e la responsabilità di coltivare una nuova relazione romantica? Pensi sia possibile motivare al cambiamento un soggetto che soffre di questo disturbo?

Alternativa 2.

Sulla fenomenologia della dipendenza affettiva sono state scritte da poeti, narratori, cantanti le più belle espressioni artistiche. Già nella letteratura latina nelle Metamorfosi di Ovidio è riportato il mito di Narciso ed Eco: la ninfa Eco si innamora perduto del giovane, ma viene brutalmente respinta, per cui, piena di dolore, deperisce rapidamente, fino a scomparire e a lasciare di lei la sola voce che ripete ossessivamente il nome di Narciso. Nel campo della psicologia e psicopatologia da Freud (1856-1939) a Robin Norwood (Donne che amano troppo, 1985) si potrebbero citare molti altri esempi che evidenziano il fenomeno di "love addiction". Alla luce delle tue conoscenze personali e sociali sviluppa il tema proposto nell'articolo e rifletti su quali potrebbero essere gli elementi che contribuiscono a generare, nel contesto della bisogno di controllare in modo ossessivo e non sano la relazione con il partner.

1. IPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Argomento: conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come essere umani.

Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale

indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60 mila anni fa, di un cervello più grande. [...]

Per essere umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono.

Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

(Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, www.internazionale, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nei percorsi PCTO) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti, inoltre, su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

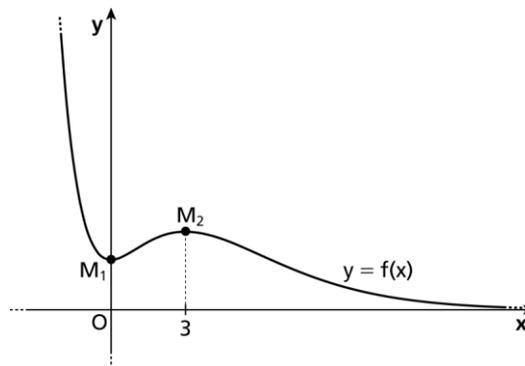
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segue

- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili

nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.

- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A: «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B: «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \\ z = 1 - t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}$$

- a. Verifica che r e s sono sghembe.
 b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .
3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

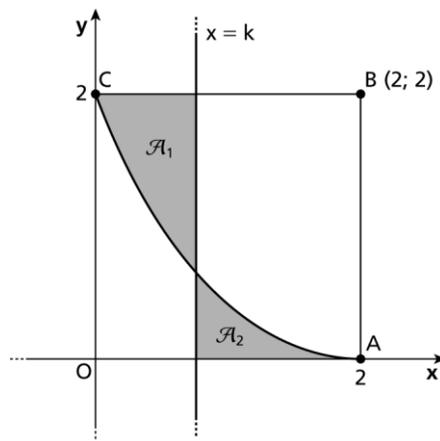
dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k .

Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e



che
di
 \mathcal{A}_2 .

7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.